

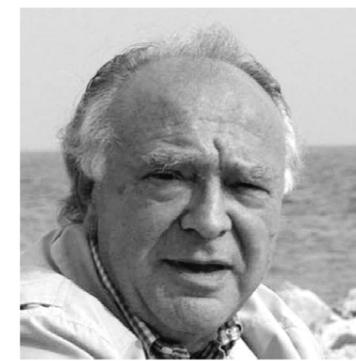


📖📖📖📖📖📖 - LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE: 📖📖📖📖📖📖  
**Dedicato a mia madre**, poesie di Rosaria Carfora, Carta e Penna Ed., Torino, 2013. 📖 **Saturno e l'assoluto**, racconto di Umberto Pasqui, Edizioni in proprio, 2013. 📖 **Storie di Forlì**, di Umberto Pasqui, Ed. Osservatorio Letterario, Ferrara, 2009. 📖 **Dentro la birra**, antologia a cura di Umberto Pasqui, Bravi Autori It. Edizioni, 2012. 📖 **Dentro**, poesie di Aldo Belladonna, Il piccolo editore, Torino, 1987. 📖 **Salviamoci**, saggio di Aldo Belladonna, Editrice Nuovi Autori, Milano, 2007. 📖 **Antologia partecipanti premio "Il Fantasmio d'oro"**, a cura di Pasquale Francischetti, Edizioni Poeti nella Società, NA, 2013. 📖 **Non oltre il cielo**, poesie di Francesco Salvador, Casa Editrice Menna, Avellino, 2013. 📖 **Il clavicembalo mal temperato**, poesie di Gabriella Pison, Giovane Holden Edizioni, Massarosa, 2013. 📖 **Premio Napoli Cultural Classic**, antologia a cura di Anna Bruno, Edizioni Albus, Caivano, 2013. 📖 **Lunula**, poesie di Fabio Amato, Otma Edizioni, Milano, 2011. 📖 **Domenico Defelice**, saggio di Anna Aita, Il Convivio Edizioni, Castiglione di Sicilia, 2013. 📖 **Una vita in poesia**, di Tina Piccolo, Edizioni Anselmi, Marigliano (NA), 2013. 📖 **Oltre il sipario dell'eco**, poesie di Fulvio Castellani, Ursini Ediz., Catanzaro, 2012. 📖 **I colori dell'emozione**, poesie di Pasquale Francischetti, Ed. Poeti nella Società, 2012.



Forse, dire che urgono abbonamenti è un po' esagerato. Infatti, puntualmente, i nostri Soci rinnovano regolarmente la propria quota associativa al nostro Cenacolo. Anzi, qualcuno lo fa addirittura 3 mesi prima della scadenza. (vedi a pagina 9, dopo la lettera di Mirco Del Rio). L'urgenza che noi invochiamo è quella di ricevere nuovi abbonati (ovvero Soci), che possano dare più stabilità e nuovo slancio alla Rivista, consolidandola sempre di più. A questi nuovi, potenziali Soci, vogliamo confermare alcune considerazioni, per togliere loro ogni dubbio ed avere fiducia in noi. La quota associativa va versata al Cenacolo e non alla persona fisica del presidente, il quale deve registrare tutto nei libri contabili del Cenacolo ed accludere regolare fattura che dimostri le relative spese. Il presidente, insieme a tutti gli altri collaboratori, lavorano a titolo gratuito e a volte si sacrificano per amore della cultura. La sola quota associativa dà diritto a ricevere i 5 numeri annuali della rivista e, ad essere inseriti nella stessa con proprie poesie, racconti, quadri, recensioni, bandi di concorso, manifestazioni culturali ed altro, compatibilmente con lo spazio per tutti. Se qualche Socio non appare nella rivista, è perché nel corso dell'anno non ha mai inviato in Redazione materiale da pubblicare. A tale proposito, invitiamo tutti ad inviare materiale da pubblicare nel corso del 2014; assieme alla fotocopia del versamento della quota, **entro dicembre**. Ciò, ci permetterà di organizzarci al meglio, programmando la rivista e provvedendo al bilancio preventivo, stilato dai nostri Revisori dei Conti. Lo scorso anno, abbiamo avuto disguidi postali, non ricevendo alcuni bollettini di versamento; di conseguenza non abbiamo potuto operare a tempo debito, provocando inevitabili disguidi. Pertanto, ancora una volta, preghiamo tutti i Soci d'inviare in Redazione la **fotocopia del versamento**, grazie per la collaborazione.

Pasquale Francischetti



Il 9 settembre 2013, a Roma, è morto **Alberto Bevilacqua**. Artista poliedrico (scrittore, regista, sceneggiatore, poeta e giornalista), era nato a Parma, 27 giugno 1934.



Il 28 settembre 2013, a Palmanova, (UD) è morto **Carlo Castellaneta**, noto scrittore e giornalista. Era nato a Milano, l'8 febbraio 1930.



Il 28 settembre 2013, il poeta e critico letterario **Raimondo Venturiello** ha lasciato il mondo terreno. Nella foto, Alatri, 24 maggio 2003, da sinistra: Rita Gaffè - Vincenzo Muscarella - Colombina Giovanetti - Pasquale Francischetti (al microfono) e infine, Raimondo Venturiello.

AUGURI DI BUON NATALE E ANNO NUOVO



La Direzione - Redazione formula i migliori AUGURI a tutti i Soci ed ai loro cari. Che possa essere un Natale pieno di serenità per tutti! Ci scusiamo dell'anticipo dovuto ai tempi di uscita della rivista. Comunque, a Natale manca molto poco!

**ULTIME NOTE**

All'ultima mia festa  
cantate per me  
e disegnate arcobaleni  
di luci e di colori.  
Cantate per me  
le mie canzoni  
e la mia voglia  
di volervi bene.  
Cantate le mie canzoni  
e la quiete che possedeva  
la mia anima  
quando vi avevo attorno  
a ricordare favole.  
Cantate per me  
le mie sere trascorse  
a scrivere sogni  
e non date lacrime  
al dolore.  
Nell'ultima mia festa  
cantate per me  
con il sole che nasce  
e ricordate semplicemente  
e soltanto  
il mio cuore.

**Edoardo Cozzolino** - Maddaloni (CE) - Finalista al Concorso "Il Fantasmio d'oro" X Edizione 2013 (vedi premiazione in 4<sup>a</sup> di copertina).

**QUANDO L'AMORE È**

Per aspettare te  
ho perso il treno delle tre.  
Sono in attesa ancora  
e trascorrere il tempo  
da solo mi addolora.  
Sento un certo non so che,  
malinconia? Voglia di te?  
Non so cosa fare,  
ma per amore  
posso aspettare.  
Il cellulare non trilla più,  
a chiamarmi sarai tu,  
io ti darò il Benvenuto e  
finalmente non sarò più muto.  
Vieni al più presto "Amore"!  
In tua compagnia  
ogni mia tristezza

% andrà via, come foglia  
allontanata dal vento, ed  
io sarò felice e contento.

**Sebastiana D'Avola** - Roma  
\*\*\*\*\*

**PREGIUDIZI SULL'ASINO**

Ho saputo dell'asino,  
schiacciato sotto pesi,  
stremato a tirare carretti,  
sempre collaboratore  
dell'uomo,  
amante della campagna  
rigogliosa,  
della vita serena.  
Mai compagno di cavalli,  
amanti di guerre,  
di progresso che uccide!  
Sempre a correre lontano  
dai motori.  
Testardo, impaurito,  
previdente.  
Pazienza, costanza,  
mai pretese.  
Peso fino a stramazzone.  
Carretto carico a costringerlo  
a impalarsi per mancanza  
di forze.  
Frustrato, calcio immediato  
al potere del padrone  
con sguardo invitante  
a smetterla.  
Ha pagato la richiesta  
di dignità  
con condanna  
all'estinzione lenta.  
Esemplare vive in  
qualche angolo  
del pianeta in formato ridotto,  
come pezzo da Museo!  
Di rivalutazione ha bisogno  
per il nostro bene: recupero  
dei valori!  
Giuseppe e Maria  
ricorsero all'asino  
nelle difficoltà.  
Gesù per entrare in città.

**Vincenzo Calce** - Roma  
Tratta dall'Antologia del  
Concorso "Il Fantasmio  
d'oro" X Edizione 2013

**VIALE DELLE EMOZIONI**

Un foglio ed una penna,  
un quaderno d'appunti.  
Per te  
profumata di rosa  
m'inebri sul sentiero.  
Per te  
che sei la più bella cosa.  
Scende la sera...  
gocce di rugiada  
una fata, illumina la strada.  
Oh... donna  
lasciati guardare...  
conquistare.  
Alla tua corte  
sospiri... sussurri...  
sogni svelati... sottovoce  
quando l'ora s'avvicina  
all'aurora.  
Splende una stella  
nella favola bella.  
Oh... donna  
ancella del concepimento,  
questo tempo pretende  
offende...  
la primavera del cuore.  
Oh... donna  
mirabile il tuo passare  
stagione dopo stagione  
emozione dopo emozione.

**Mirco Del Rio** - Bibbiano (RE) - Finalista al Concorso "Il Fantasmio d'oro" X Edizione 2013. (vedi 4 copertina)

**PENSIERI IN LIBERTÀ**

Giganti che corrono  
sui binari di una  
vecchia ferrovia.  
Nell'aria profumo di  
rose.  
Schegge di vetro  
sull'asfalto che  
luccicano sotto i  
raggi del sole.  
Sogni dimenticati  
nella luce di un  
mattino da ricordare.

**Giuliana Gasparini** - Boretto

**UNA OCCASIONE PER LEGGERE!**

Mettiamo a disposizione i quaderni disponibili al costo di Euro 5,00 per un solo quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Chi invece invierà 10 euro, potrà richiedere 3 quaderni. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo.

**ELENCO QUADERNI DISPONIBILI**

Michele Albanese: **Reperti** (parte prima). ☞ Antonietta Germana Boero: **Fragile ghirlanda**. ☞ Ivana Burattini: **Risvegli nella sorgente infinita**. ☞ Ciro Carfora: **In sintesi di dolce acredine**. ☞ Carfora & Martin: **Itinerario passionale** (connubio tra poesia e pittura). ☞ Silvana Coppola: **Frammenti di vita**. ☞ Gianluigi Esposito: **Quanno 'a penna sciuola**. ☞ Pasquale Francischetti: **Tram di periferia e Dio mio, perché...?** ☞ Giulio Giliberti, **La storia di Mamma Margherita**. ☞ Galileo Lombardi: **Preludi, romanze e fiori**. ☞ Alessandra Maltoni: **Il mare**. ☞ Carmine Manzi: **Vittorio Martin - Artista del cuore** ☞ Vittorio "Nino" Martin: **Silenzio dei sogni**. ☞ Alessandro Paliotti: **Primi assaggi d'autunno**. ☞ Ernesto Papandrea: **L'Associazione naz. Marinai d'Italia, Il magazzino Stand e Una mamma in catene**. ☞ Tina Piccolo: **Nel cuore della poesia**. ☞ Angelo Rodà: **Il silenzio non è tacere**. ☞ Piera Rossi Celant: **(Angeli) un raggio di luce**. ☞ Leonardo Selvaggi: **Il dissolversi dell'uomo moderno** (Saggio sull'opera di Vittorio Martin) e **Luce e saggezza nella poesia di Pasquale Francischetti**. ☞ Francesca Marengo Spanu: **La melagrana**. ☞ Giusy Villa: **Sospiri di candidi steli**. ☞

**LIBRI DISPONIBILI RILEGATI A PARTIRE DA 64 PAGINE - CONTRIBUTO 10 EURO**

Michele Albanese: **Reperti** (parte II) e **Antagno** (parte III). ☞ Raffaele Alfano: **Foglie nel vento**. ☞ Valentina Bechelli: **Sinfonia di immagini e parole**. ☞ Nunzia Benedetto: **La genitorialità è un'esperienza o un sentimento innato?** ☞ Ciro Carfora: **Tracce di vita**. ☞ Silvana Coppola: **La cornice della vita e Folate di vento**. ☞ Antonio Di Marino: **La forza dei ricordi**. ☞ Pasquale Francischetti: **Nelle trappole del cuore e I colori dell'emozione**. ☞ Giulio Giliberti: **Avventure di vita reale**. ☞ Pietro Lattarulo: **Il comportamento dei burocrati (Italiani)**. ☞ Galileo Lombardi: **Una vela, una barca e il mare**. ☞ Ernesto Papandrea: **Il Gruppo Sportivo Gioiosa Jonica**. ☞ Elio Picardi: **Il sogno di Tony**. ☞ Pina Polcari: **Evocando i sogni**. ☞ Olimpia Romano: **Una nave d'amore**. ☞ ☞

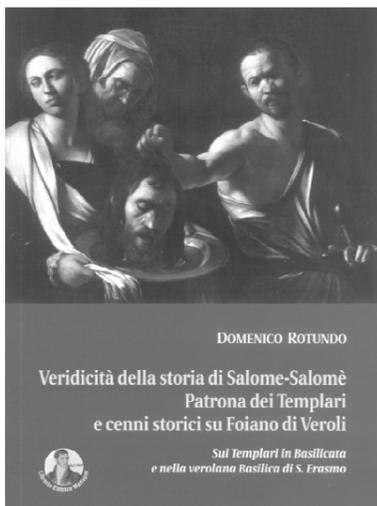
**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO**

**Articoli:** P. Francischetti - A. Felicetti - C. Iossa e G. Nappa - ☞ **Autori in prominenza:** D. M. Fausto - C. Madaro e L. Rocco. ☞ **Bandi di concorso:** Napoli Cultural Classic - Dario Prisciandaro - F. Omodei - Pensieri in versi e Bando Prove Scritti inediti. ☞ **Copertine libri:** A. Aita - M. Albanese - F. Amato - Antologia Fantasmio d'oro - Antologia Napoli Cultural Classic - A. Bagliani - A. Belladonna - C. Carfora - R. Carfora - F. Clerici - T. Curti - A. Di Marino - M. G. Falsone - P. Francischetti - V. Martin - F. Moraglio Giugurta - P. Nigro - R. Parodi - U. Pasqui - E. Picardi - T. Piccolo - G. Pison - L. Rocco - F. Salvador - M. Squeglia - G. Taborro e M. G. Toma. ☞ **Delegazioni:** Cosenza, A. Felicetti - Brescia, M. Esposito - Lecce, C. Giannotta e Venezia, V. Zollo. ☞ **Lettere:** L. Achiripita - M. Del Rio - A. Di Secli - L. Pisanu e V. Zollo. ☞ **Manifestazioni culturali:** Risultati Premio Poetico Musicale - Premio Autunno in Franciacorta - Premio Il Fantasmio d'oro - Premio Città di Iglesias - Premio Massa città fiabesca - Premio Un Monte di poesia - Libro T. Piccolo e Libro R. Degl'Innocenti. ☞ **Pittori e Scultori:** I. Burattini e A. Di Secli. ☞ **Poesie:** Giov. Abbate - L. Alberano - A. Alfano - G. Attolico - C. Basile - F. Braccini - E. Busiello - V. Calce - G. Caso - F. Castellani - R. Casu - A. Cerbone - S. Ciampi - M. L. Conti - S. Coppola - E. Cozzolino - S. D'Avola - M. Del Rio - P. Di Nardo - L. Fontana - G. Gasparini - G. Giliberti - F. Giordano - A. Licastro - G. Lipara - B. Longo - M. Mampieri - M. Manca - M. Mascarini - D. Megna - G. Mele - C. Murzi - N. Ortoli - A. Ostinato - G. Paraschiva - A. Penza - R. Ponti - A. Rega - A. Rodà - M. R. Rozera - A. Scandalitta - A. M. Scarlatti - M. Spelta - A. Spinelli - E. Timossi - B. Turco - T. Valentini - M. G. Vascolo - G. Verrone e G. Villa. ☞ **Racconti, Saggi:** V. Calò e U. Pasqui. ☞ **Recensioni sugli autori:** M. Albanese e M. G. Toma (Alberto Bagliani) \* F. Clerici e G. Taborro (Marzia Carocci) \* C. Carfora - T. Curti - V. Martin e F. Moraglio Giugurta (Fulvio Castellani) \* A. Di Marino e P. Nigro (Pasquale Francischetti) \* M. Squeglia (Vincenzo Muscarella) \* M. G. Falsone (Andrea Pugiotto) \* A. Bagliani (Bruna Sbisà) \* P. Francischetti e R. Parodi (Maria Squeglia) ☞

*La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, (come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106); le Biblioteche comunali di Civitanova Marche (MC), Ostuni (BR), Ozzano dell'Emilia (BO), San Mariano Corciano (PG), Siddi (VS), Libreria Manzoni a Rossano Stazione (CS) e su internet nel nostro sito: [www.poesinellasocieta.it](http://www.poesinellasocieta.it).*

**DALLA SEZIONE NAZIONALE DI COSENZA RESPONSABILE: ANTONIO FELICETTI**

**INTERESSANTE INIZIATIVA EDITORIALE DELLA LIBRERIA MANZONI**



La storia dei Templari e della veridicità della loro patrona nel nuovo libro dello studioso **Domenico Rotundo**.

La libreria e casa editrice **Manzoni**, di Rossano (CS), fondata nel lontano anno 1969, specializzata in storia, saggistica e letteratura locale e calabrese, allunga i suoi confini editoriali e culturali, proponendo un libro storico artistico, curato dallo scrittore e ricercatore Domenico Rotundo, molto noto negli ambienti storici dei Templari, dal titolo "Veridicità della storia di Salome - Salomè Patrona dei Templari e cenni storici su Foiano di Veroli". Il volume si presenta in bella veste editoriale, su carta patinata, con stampa b/n e copertina plastificata opaca, stampato dalla Grafosud di Rossano. L'opera è molto ricca di foto artistiche, circa 80, che bene illustrano quest'ordine militare, religioso ed anche laico. Il libro, in breve, tratta un affascinante viaggio nel mondo dei Templari, ordine religioso, militare, creato nel 1119 a Gerusalemme da Ugo di Payus per proteggere coloro che si recavano

in pellegrinaggio nella città. Ben presto l'ordine si diffuse in molte parti d'Europa, costruendo moltissime chiese a somiglianza di quella di Gerusalemme. Per meglio far capire la vita dei Templari, che si muove tra storia e leggenda riportiamo, integralmente, l'introduzione al libro.

**Felicetti Antonio**

**INTRODUZIONE**

Allorché l'amico dottor Mauro Passi ci contattò per la stesura di alcuni cenni storici su Foiano di Veroli, la romana "Forum Jani" Foro di Giano (primo Re dell'Inizio e dell'Iniziazione nonché, con Saturno, dell'Italia postdiluviana), patria forse non a caso di Massimo Scaligero (allievo di R. Steiner), definito autorevolmente "l'ultimo custode del Graal", il quale in incognito si recava spesso a visitare il suo luogo natale, non pensavamo di pervenire, dopo tanto studio e dopo tante non casuali coincidenze, alla *conferma inoppugnabile che la Patrona di Veroli si identifica con la Salomè che chiese ad Erode Antipa la testa del Battista* e che fu Lei, molto probabilmente, a custodire la Veronica di Manoppello prodottasi miracolosamente in seguito al gesto pietoso verso Gesù compiuto da *Berenice, sua parente* (tesi che a suo tempo suscitò grande scalpore a Veroli e ignorata dai corifei della stagnante cultura ufficiale) e della quale alcune reliquie furono donate ad un ignoto cavaliere provenzale come premio per aver condotto, presso Foiano, i Verolani alla vittoria contro i Saraceni. Non solo. Sorretti dalla documentazione storica, abbiamo pure dimostrato che fra la tradizione provenzale di S. Salome e quella verolana ad essa relativa non vi è alcun contrasto, anzi si integrano a vicenda anche perché, fra l'altro, in Provenza, dove nella chiesa delle Saintes Maries de la Mer sono custodite sue reliquie, Santa Salome si festeggia, come a Veroli, il 25 maggio, giorno del secondo rinvenimento, nella città ciociara, dei suoi resti, nel 1209 (il primo rinvenimento avvenne nel IV secolo ed è attestato, come ha scoperto l'illustre professor Umberto Caperna, da Sant'Idelfonso di Toledo nel VI secolo). Ed è significativo che la relativa ricognizione, fra gli altri, fu fatta dall'abate di Casamari Gerardo e dal templare cavaliere Maestro Roffredo del verolano Lebbrosario della Maddalena (non a caso il miracoloso rinvenimento delle reliquie di Santa Salome era raffigurato nella templare chiesa di S. Maria dell'Aventino a Roma). La provenzale chiesa delle Saintes Maries de la Mer ci ha poi fornito l'occasione di parlare della templare chiesa delle Sante Marie del Sepolcro di Potenza (dove è custodita una reliquia del Sangue di Gesù) e quindi dei Templari in Basilicata (patria del primo Gran Maestro dell'Ordine Templare Ugo dei Paganì, parente degli Amarelli di Rossano Calabro) e specialmente dei Templari di Castelmezzano nelle stupende Dolomiti lucane, lì stanziatisi per combattere i Saraceni della dirimpettaia Pietrapertosa. A conclusione, anche per l'attinenza con l'iniziazione templare nonché a dimostrazione che la storia spesso si nasconde fra le pieghe del mito, abbiamo approfondito l'argomento che tratta del miracolo eucaristico della verolana Basilica di S. Erasmo (in cui abbiamo evidenziato con nuove scoperte la presenza dei Templari) e allegato la ricerca ultimamente apparsa sulla rivista "Teretum" ("La storia nel mito, Alatri Saturnia Tellus. Sem il Saturno Sabazio che si occultò nel Lazio") dove, fra l'altro, il mito di Saturno assume dignità storica e non soltanto con la recente scoperta che la città di Alatri ha la sua corrispondente in Mesopotamia: corrispondenza che non si ferma al solo nome ma tocca anche le mura ciclopiche (edificate da Saturno) di entrambe le città sia nella tecnica costruttiva che nel loro significato astrologico - religioso. Non a caso i Templari, specialmente nel Lazio, si insediarono in alcune città fondate da Saterno, come ad Atina.

**GRAZIE A ...**

Grazie a... *una penna*  
**puoi scoprire... uno scrittore!**  
 Grazie a... *un aratro*  
**puoi scoprire... un agricoltore!**  
 Grazie a... *un bisturi*  
**puoi scoprire... un chirurgo!**  
 Grazie a... *un pianoforte*  
**puoi scoprire... un musicista!**  
 Grazie a... *un microfono*  
**puoi scoprire... un cantante!**  
 Grazie a... *un pennello*  
**puoi scoprire... un pittore!**  
 Grazie a... *una cazzuola*  
**puoi scoprire... un muratore!**  
 Grazie a... *l'amore da me*  
 elargito in vita a non finire  
 spero tu possa scoprirmi  
**mezzo santo**, prima di morire!

**Gilbert Paraschiva**

**GRÂCE A'...**

Grâce à une *plume*  
 vous pouvez découvrir un *écrivain!*  
 Grâce à une *charrue*  
 Vous pouvez trouver ... un *agriculteur!*  
 Grâce à un *bistouri*  
 vous pouvez trouver un *chirurgien!*  
 Grâce à un *piano*  
 Vous pouvez trouver ... un *musicien!*  
 Grâce à un *microphone*  
 vous pouvez découvrir un *chanteur!*  
 Grâce à un *pinceau*  
 vous pouvez découvrir un *peintre!*  
 Grâce à une *truille*  
 vous pouvez découvrir un *maçon!*  
 Grâce à tout ce que je fais dans ma vie  
 pour les autres, avec grand plaisir,  
 j'espère que vous pouvez découvrir  
 en moi **un demi-saint**... avant de mourir!

**Gilbert Paraschiva** – Trappitello (ME)  
 Delegato provinciale di Messina  
 \*\*\*\*\*

**NON ANDARE VIA**

Non andare via!  
 Sono ancora qui,  
 a cercarti nel cuore smarrito;  
 la tua voce ancora giovane  
 mi corteggia  
 in un sospiro incompreso.

Parlami, ti capirò  
 senza interromperti e  
 ad occhi vispi di sole  
 arderò il tuo spirito libero.  
 Prigionia d'alba uggiosa  
 nelle tue vene pulite  
 di cuore ansioso e tremulo  
 a ridargli gemiti di vento...  
 Non andare via, stupiscimi nel silente  
 significato della parola  
 e insegnami a sognare  
 nell'abbraccio dell'amore!  
 Supportami nelle imprudenti censure  
 dei miei pensieri,  
 colmami di spudorati sguardi.  
 Non andare via,  
 ti fermerò sulle sponde lussuose  
 di un bacio  
 infrangendoti sull'onda del mio seno!

**Gilda Mele** – Foggia – Finalista al Concorso  
 "Il Fantasma d'oro" X Edizione 2013.

\*\*\*\*\*  
**ORMAI È DOLCE ANCHE L'INVERNO**

La luna va spargendo nuova infanzia  
 sopra i miei sogni, il cuore si redime  
 gemmando dalla notte dei silenzi.  
 Ho scritto sul quaderno dei ricordi  
 qualche segreto, ma d'un vento arcigno  
 s'agita l'ala e tutto si disvela.  
 Ogni enigma resiste poco al tempo.  
 Dai solchi della pagina si spande  
 la rosa del pensiero. Quanti istanti  
 mi scorrono nel sangue, quanti segni  
 lascio alla terra. Eppure non ne resta  
 nessuno, solo cenere ed oblio  
 coprono l'orma. E un lacerante grido  
 accompagna il cammino. Penso a quante  
 barche di stelle approdano al mio spirito  
 e tutte si dissolvono ad un soffio  
 del mio dolore. Ormai è la stagione  
 in cui le foglie mutano in vermiglio  
 ogni speranza. Il passo della vita  
 rallenta nel tramonto e mi si sporge  
 una luce dall'anima. Ormai è dolce  
 anche l'inverno, me lo sento addosso  
 come un caldo cappotto d'agrifoglio.  
 Assaporo il tramonto, immergo il cuore  
 nella pallida insonnia dei pensieri.

**Giovanni Caso** – Siano (SA) – 1° Premio al  
 Concorso "Il Fantasma d'oro" X Edizione  
 2013 (vedi premiazione in 4ª di copertina).

## MANO INFANTILE

Quando mi dai la mano  
la sento così piccina  
nella mia.  
Sento tanta tenerezza  
nel mio cuore.  
Quando fai la cattiva  
io sono pronta a sgridarti  
ti giri con quel tuo  
sorriso infantile,  
al posto di sgridarti  
mi vien voglia  
di stringerti  
nelle mie braccia.  
Quando poi mi chiami  
mamma  
mi soffermo,  
su questa parola  
pensando a come  
lo dici, oggi,  
oggi, che sei così...  
bisognosa d'affetto  
e di... insegnamenti.  
La mia mente  
vaga lontano  
quando al posto mio,  
un giorno, se Dio vorrà?  
La mamma sarai tu.

**Assunta Ostinato** – Capua  
(CE) – Tratta dall'Antologia  
"Il Fantasma d'oro" 2013  
\*\*\*\*\*

## ALLA MIA BAMBOLINA

Più ti guardo, più mi piaci,  
dolce fior di bambolina.  
Ogni volta che tu taci  
stai a dir che mi vuoi bene.  
Quella testa birichina  
che mi fa sempre arrabbiare  
ti fa semplice e carina,  
non mi fa più riposare.  
Orsù vieni a me vicino,  
io ti aspetto nel giardino,  
vò guardarti, sospirando con  
l'amor che in cor rinsero.  
Vò baciare queste mani  
con immenso amore ardente,  
non tradire il mio domani  
con te luce, assai lucente.

**Antonio Alfano** - Napoli

## CONFLITTO

L'Angelo, il diavolo.  
Un conflitto senza fine.  
Chi vincerà?  
Nei labirinti dell'inconscio  
uno solo prevarrà.  
Convivenza ossessionante.  
Sacro, profano.  
Non si riesce ...  
Non si riesce a scindere.  
E' frustrante, alienante.  
È sempre così.  
Quando l'anima affoga,  
la mente ottenebra il cuore.  
L'amore, ha la chiave.  
Apre le porte scioglie  
i nodi dell'anima.

**Maria Grazia Vascolo**  
Sezione periferica di Caserta  
\*\*\*\*\*

## VECCHIA CONTRADA

Nude le case  
a nascondere assenze  
e luci spente  
silenzii di polvere  
e cigolii di porte  
mosse da vento  
a salutare il pianto  
di una culla vuota.

Non bastano sbadigli  
di luna e passi lenti  
a violare il sonno  
a bisbigliare parole  
confuse  
celate al sipario  
che profuma d'amore  
antico.

E raccolgo l'ultima pietra  
che mi rotola accanto  
naufraga di sogni  
fragile come un battito  
di ciglia.

**Fulvio Castellani**  
Enemonzo (UD)  
Sezione periferica di Udine

Poesia tratta dal libro "Oltre il  
sipario dell'eco", Ursini Edi-  
zioni, Catanzaro, 2012.

## OMNIBUS

Giocavi fuori con  
tuo fratello e ti divertivi.  
Poi stanca te ne andasti  
a casa. Una sorpresa  
trovasti: ti stupisti prima,  
poi ridesti a crepapelle  
vedendo tuo zio che il  
comico faceva.  
Un violino suonò e una  
tromba rispose. Grande  
concerto d'armonia,  
e tanta allegria regnava  
in questa casa, dove  
l'amore risiedeva da anni.  
Tante risate, tanto baccano  
il carnevale era arrivato.  
Ma, qualcosa avvenne,  
ed una buona parte d'allegria  
cessò in quella casa.  
Non si capi subito  
al principio,  
ma, con il passar del  
tempo, tutto si chiari.  
Venne a mancare il nonno  
di quella ragazza.  
La vecchiaia  
lo colpì in quel momento  
gaio e sereno.  
Una stella passò a prenderlo;  
ed un pianto soffocato  
emanò da quegli uomini  
in festa per far sapere  
che l'anima del vecchio  
doveva viaggiare felicemente  
come in terra  
stava avvenendo.  
Il pianto finì, ma il ricordo di  
quell'uomo rimase sempre  
vivo nel cuore e nell'anima  
di quei festaioli del carnevale.

**Luigi Alberano**  
Praia a Mare (CS)  
\*\*\*\*\*

Si ricorda che la Rivista è spedi-  
ta per Abbonamento Postale in  
unica copia. Chiunque voglia  
una copia in più può richiederla  
in Redazione accludendo un pic-  
colo contributo in francobolli.  
Grazie. La rivista è spedita rego-  
larmente nei tempi previsti.

## RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che nell'ultimo numero hanno inseri-  
to il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

**Il Richiamo:** dir. Stella Katia Iorio – Via M.a  
De Prospero, 105 – 71122 Foggia \* **Il salotto  
degli autori:** dir. Donatella Garitta - Via Susa,  
37 - 10138 Torino. \* **L'attualità:** dir. C. G.  
Sallustio Salvemini - Via Lorenzo il Magnifi-  
co, 25 - 00013 Fonte Nuova (Roma). \* **Noti-  
ziario Accademia Parthenope:** di Giuseppe  
Sorrentini – Via S. Pancrazio, 28 – 73011 Ale-  
zio (LE). \* **Verso il futuro:** dir. Nunzio Menna  
- Casella Postale 80 - 83100 Avellino.

# Brontolo

Mensile Satirico Uморistico Culturale  
Fondato e diretto da Nello e Donatella Tortora  
Chiedere copia della rivista alla Sede in - Via  
Margotta, 18 - 84127 Salerno. 089.797917.

---

**AGENDA DEI POETI**

**OTMARO MAESTRINI**  
Docente della comunicazione

---

**OTMA Edizioni**  
Via Cesariano 6 - 20154 Milano  
Tel. Fax 02312190 - 0234532037

per scrivere...  
e da leggere

e-mail: [agepoeti@tin.it](mailto:agepoeti@tin.it)  
internet [www.agendadeipoeti.com](http://www.agendadeipoeti.com)

Se desiderate venga pubblicata gratuitamente una  
vostra poesia nell'AGENDA DEI POETI inviatela  
con i vostri dati entro il 30 Maggio p.v. alla OTMA  
EDIZIONI Via Cesariano, 6 20154 Milano

**L'ALFIERE** - Trimestrale Letterario Artisti-  
co "L'Alfiere" chiedere copia Rivista e Bandi  
di concorso a **DALMAZIO MASINI** - Ca-  
sella Postale 108 - Succ. 36 - 50135 Firenze

## BACHERONTIUS

Periodico di Attualità, Cultura, Politica.  
Chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a  
**MARCO DELPINO** in Via Belvedere, 5 -  
16038 S. Margherita Ligure (GE).

## Poesia \* Pittura \* Narrativa Richiedete il bando del concorso

Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori  
A.L.I.A.S. Pres. GIOVANNA GUZZARDI

29 Ridley Avenue  
AVONDALE HEIGHTS VIC 3034  
MELBOURNE - AUSTRALIA

<http://aliaseditrice.com>  
email: [giovanna29@optusnet.com.au](mailto:giovanna29@optusnet.com.au)

## FIORISCE UN CENACOLO

Rivista Internazionale di Lettere e Arti  
Chiedere copia Rivista e Bando di concorso  
Premio Paestum a **ANNA MANZI**, Via Trie-  
ste, 9 - 84085 Mercato S. Severino (SA).

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

## Premio "FILOTEO OMODEI" e "PENSIERI IN VERSI" 2014

**Scadenza 31 gennaio 2014.** L'Accademia Inter-  
nazionale "Il Convivio" bandisce la quinta edi-  
zione del premio "Filoteo Omodei" e la dodice-  
sima edizione del premio "Pensieri in versi", cui  
possono partecipare autori sia italiani che stranie-  
ri nella propria lingua o nel proprio dialetto. Per i  
partecipanti che non sono di lingua neolatina è da  
aggiungere una traduzione italiana, francese,  
spagnola o portoghese. **Il premio "Pensieri in  
versi"** è diviso in sei sezioni: 1) Poesia inedita a  
tema libero in lingua italiana. 2) Silloge di poesie  
senza limiti di versi, ma che comprenda almeno  
10 liriche, (ordinate in 5 fascicoli, pena  
l'esclusione). 3) Poesia inedita a tema libero in  
lingua dialettale (con traduzione nella lingua na-  
zionale). 4) Libro edito in lingua italiana o in dia-  
letto: poesia, romanzo o raccolta di racconti,  
saggio (inviare tre copie, di cui una con generali-  
tà). 5) Pittura e scultura (si partecipa inviando  
due foto chiare e leggibili di un'opera pittorica o  
scultorea). 6) Alle sezioni precedenti possono  
partecipare anche gli studenti delle scuole prima-  
rie e secondarie. **Il premio "Filoteo Omodei"** è  
diviso in tre sezioni: 1) Poesia inedita in lingua  
italiana a tema religioso. 2) Poesia inedita a tema  
religioso in lingua dialettale. 3) Racconto inedito.  
Premiazione: a Verzella, in provincia di Catania,  
nel mese di giugno 2014. Si può partecipare a più  
sezioni, ma con una sola opera per sezione, di-  
chiarata di propria esclusiva creazione. Gli elabo-  
rati vanno inviati in cinque copie (tranne per la  
sezione libro con tre copie e sezione pittura con  
due copie), di cui una con generalità, indirizzo e  
numero telefonico, alla Redazione de "Il Convi-  
vio": Premio "Filoteo Omodei", Via Pietramari-  
na-Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia  
(CT) - Italia. La partecipazione al concorso è gra-  
tuita per i soci dell'Accademia Il Convivio e per  
gli studenti che partecipano tramite scuola. È ri-  
chiesto invece da parte dei non soci, per spese di  
segreteria, un contributo complessivo per parte-  
cipare a tutte le sezioni di euro 10,00. Per infor-  
mazioni tel. 0942-986036, cell. 333-1794694.

e-mail: [enzaconti@ilconvivio.org](mailto:enzaconti@ilconvivio.org);

Sito: [www.ilconvivio.org](http://www.ilconvivio.org)

## LA REALTÀ

Se in tiepide vasche di memorie  
immergo teneri occhi di nostalgia  
il cuore nuota come ai primordi della vita.  
Felice afferro l'attizzatoio  
dal liscio camino dei ricordi  
ma la fiamma della vita  
sì è spenta da un pezzo  
e nella casa fredda come bolla di sapone  
sale il mio respiro.  
Non sento voce né odo rumore alcuno:  
non voglio evocare autunni  
quando uomini amici,  
soli ed in silenzio, aravano le terre.  
Di questa campagna, arruffata e stanca,  
basteranno i ragni ad intristirmi,  
con i loro intrecci a saliscendi.  
Il rintocco lento e amico  
dell'Ave Maria mi ridona la veste,  
anche se dura e sbiadita, della realtà:  
ora almeno so che è ritornata  
a palpitare la vita.

**Adriano Scandalitta** – Mortara (PV) - Dalla  
Antologia del premio "Il Fantasma d'oro" 2013  
\*\*\*\*\*

## INNO ALL'AMORE

Ispirata da Francesco Bartoli

O dolce sentimento dell'Amore,  
tu che colmi da sempre  
la vita d'ogni essere vivente,  
quale piacevole sussulto  
sei capace di suscitare  
nell'animo di tutti gli innamorati!

Quante gradevoli sensazioni  
sai regalare ai cuori  
di trepidanti amanti,  
bramosi di saziarsi  
alla tua amena fonte!

O Amore, puro e tenero senso,  
tu che sei l'indiscusso  
protagonista d'ogni tempo,  
solo tu potrai avere in eterno  
sconfiggendo persino  
con la tua somma forza universale  
la crudele, impietosa e ingiusta  
falce della morte, che stronca  
impacabilmente tutte le creature!

**Sara Ciampi** - Genova

## PASSI NELLA NEBBIA

A volte camminiamo da soli in boschi  
avvolti da una fitta coltre di nebbia.  
La visibilità diventa sempre più scarsa  
con l'arrivo della sera.  
Girandoci intorno tutto è spettrale,  
statico, e senza riferimenti.  
La solitudine è l'unica compagna.  
L'angoscia toglie il respiro provocando  
un senso di soffocamento e di smarrimento.  
Momenti in cui anche la natura  
riduce i suoi battiti.  
Appoggiamo le mani sui tronchi degli alberi  
umidi e freddi per assorbire vitalità,  
ma nulla accade!  
Cerchiamo di riprendere il cammino  
a passi lenti per non crollare sui sentieri  
tappezzati di foglie secche e ammuffite.  
Il vagare nella nebbia è un percorso duro  
e faticoso. L'unica forza che resta  
è il ricordo del profumo di una vita  
poggiata sui mattoni delle certezze passate.  
L'unica speranza è un raggio di sole  
che diradi la nebbia e illumini ancora  
il sentiero della nostra esistenza.

**Silvana Coppola** – Napoli

\*\*\*\*\*  
**UNA RICETTA PER IL NATALE**

Presto Natale arriverà,  
cerco una ricetta di felicità:  
un pizzico di buon umore senza nostalgia,  
dei buoni amici per scacciarla via,  
una lieve canzone portata dal vento  
che le nuvole sgombri in un solo momento,  
il caldo di un camino che offra  
ad ogni cuore,  
cari sentimenti d'amore.  
Lungo il percorso di un inverno crudo,  
nessuno mai dovrebbe essere ignudo.  
A tutti vorrei dare un bel mantello,  
e se la pioggia batte, anche un ombrello.  
Dal ciel vorrei implorar luci di stelle  
e, per i bimbi, pioggia di ciambelle.  
Poi, chiusi gli occhi, sognar  
vorrei quel dolce "Bambino"  
per implorar sul mondo il suo soffio divino!

**Adalgisa Licastro** – Bari

Con l'ultimo suo volume "Sapore antico" è stata  
premiata ad Otranto. (vedi Giannotta pag. 10).

## SEGNI D'ARTE: PITTURA – SCULTURA- I NOSTRI SOCI ARTISTI



"Arno in piena" opera  
di **ANTONIETTA DI  
SECLÌ** Pittrice e poe-  
tessa, è nata a Taurisa-  
no (LE) nel 1934. E'  
l'ideatrice del "paralle-  
lismo lirico - pittorico"  
per cui ha ricevuto la  
nomina di caposcuola a  
San Pietroburgo (Rus-  
sia) nel 1993. Le sue  
opere sono in collezio-  
ni private, esposte nei  
musei, pinacoteche, e  
nelle piazze di alcune  
località lombarde (di-  
pinte sui muri). Ha e-

sposto in Russia, USA, Cina, Giappone, Cipro, Senegal, Francia, Spagna, Italia. Il suo nominativo  
si trova nei centri più prestigiosi della cultura mondiale ed anche in diversi annuari d'arte. Hanno  
scritto su di lei numerosi critici d'arte. L'artista nel 2005 è stata invitata alla mostra Internazionale  
alla "Sharjah Art Museum" negli Emirati Arabi Uniti e a collaborare alla prestigiosa Accademia  
che porta il nome del Museo. Quotazioni da 780 a 6.200. - Studio: Via Crema, 23 - 20135 Milano.



"Africa lontana" opera di **IVANA BURATTINI**. È  
nata ad Ancona nel 1951. Poetessa, scrittrice, artista  
grafica di una propria esclusiva creazione: "astrali-  
simo". Ha iniziato la carriera artistica e letteraria  
all'età di 18 anni partecipando a numerosi concorsi  
letterari, pubblicando le sue liriche in Antologie lo-  
cali a nazionali. Ha tenuto trasmissioni radiofoniche  
su "Radio Marche" di poesia e di parapsicologia con  
"L'angolo del poeta" e "Misteri e paranormale"; ed  
ha pubblicato articoli sul quotidiano "La Gazzetta"  
sul mondo dell'occulto. Come artista pittorica ha  
partecipato a mostre collettive e personali riscuo-  
tendo validi consensi critici e ricevendo diversi pri-  
mi premi internazionali. Nel 1995 ha pubblicato un  
libro a carattere paranormale autobiografico: "E lo  
spirito risorgerà: canti dall'aldilà", Edizioni Brilla-  
relli, Ancona; con il quale ha vinto il primo premio  
al concorso internazionale "Pisaurum d'oro" nel  
1997, il 3° premio internazionale "Omaggio a Ver-  
ga" e altri. Nel 2003 ha pubblicato "Sulle soglie  
dell'aldilà: sussurri dal cuore" Edizioni Menna, A-  
vellino; con il quale ha vinto il 1° premio narrativa  
al concorso "Verso il futuro", il 3° premio al con-  
corso "Mario Luzi", il 3° premio al concorso "Franco Bargagna" nel 2006, e inoltre ha ricevuto il  
1° premio al concorso "Akery", Napoli nel 2008. Nel 2008 ha pubblicato "Risvegli nella sorgente  
infinita" con le ed. "Poeti nella Società" di Napoli. Studio: Via Livio Cambi, 10 - 60131 Ancona.

## AUTORI IN PROMINENZA

**CARMEN MADARO** È nata a Napoli nel 1939. Diplomata nell'anno 1957 presso il Liceo Artistico di Napoli ha avuto, tra gli altri, quali insegnanti Antonino Tammaro e Armando De Stefano. Oltre a numerose mostre personali ha partecipato a mostre collettive in varie città e provincie italiane e all'estero. Ha partecipato a "Un volto per l'arte" dal 1983 al 1990 a Bacedasco Terme (Pc). Dal 1987 completa le sue opere con cornici dipinte in acrilico. Dal 1991 molte mostre vengono accompagnate da concerti di musica classica e romantica che organizza la stessa pittrice. Dal dicembre 1997 lavora presso il suo Atelier con sala espositiva permanente in Piacenza, dove vive. Nell'anno 2000 ha partecipato alla manifestazione Pulcheria, donne talenti e professioni, organizzata dal comune di Piacenza presso Palazzo Gotico. Nel 2010 ha ottenuto il 2° premio "Il Fantasma d'oro", sezione pittura. Studio: Via G. B. Scalabrini, 132/B – 29121 Piacenza



"Autoritratto" opera di Carmen Madaro.  
\*\*\*\*\*



**DANIELA MARIA FAUSTO.** È nata a Palermo nel 1982 e ivi residente. Ha conseguito la maturità classica presso il Liceo Umberto I° di Palermo. Ha poi conseguito il corso di lau-

rea in lettere moderne, curriculum storico-geografico. Dal 2001 è socia del Movimento d'avanguardia socio – artistico - culturale "Sublimismo" e dal 2003 è collaboratrice del periodico di cultura-informazione- attualità "L' Eco del Mediterraneo". Nel 2004 ha partecipato al Premio Letterario Nazionale "Poeti e Artisti dell'Aurora" classificandosi 2° ex-aequo mentre nel 2005, intensificando le sue partecipazioni a Premi di Poesia e Concorsi vari ha ottenuto numerosissimi riconoscimenti e attestati fra i quali quello del Concorso Letterario "Città mia", il Diploma di Merito per essersi classificata all'VIII° posto (su 120 partecipanti) al Festival della Poesia Europea, promosso dall'Associazione "Il Pianeta dell'Amore", una segnalazione di merito da parte del Convivio ed altri cui sarebbe lungo e noioso elencare. Svariate le decine e decine di poesie pubblicate in varie riviste, tra cui "Poeti nella Società" di Napoli.

\*\*\*\*\*

**SE QUESTO E' AMORE** romanzo di Liliana



Rocco - Editrice Nuovi Autori, Milano, 2006.

### PROFILO DEL LIBRO

Amori tormentati, contrasti di idee, conflitti di animi: un coro di personaggi ben definiti nella loro identità fisica e psicologica.

Monica – la protagonista – indaga nella spiritualità e nella sensualità inquieta propria e degli uomini della sua vita: il padre, il fratello, il marito, nel quadro del suo mondo e della gente che la circonda. E racconta. Racconta, in un linguaggio avvincente e ricco di dialoghi, rapporti umani di sempre, vissuti oggi, nelle circostanze e negli sviluppi con cui tutti dobbiamo misurarci. Liliana Rocco, al suo esordio letterario, propone una storia di persone "vive", attori di vicende che li trascende: una storia che al di là dei fatti si misura con la loro eterna, quotidiana, verità.

**BIOGRAFIA Liliana Rocco** è nata nel 1947 a Spinazzola (Ba). Ha frequentato il corso di ragioneria e, a seguito di un concorso, ha lavorato presso l'ENEL. Coltiva la passione per la lettura, il cinema, il teatro e l'arte in ogni sua espressione.

## AVEVO UN SOGNO

Avevo un sogno nel cuore,  
oltre ogni limite,  
irraggiungibile, un sogno infinito,  
inesauribile, un desiderio segreto,  
nello scrigno,  
un desiderio colmo di dolore,  
di speranza,  
avevo un desiderio di vita!  
Mi chiedevo, come, quando, perché?  
Avrei visto di nuovo, cieli blu,  
monti nevosi,  
il sorriso dei miei figli, prati fioriti?  
Avrei sentito sulla mia pelle,  
i caldi tepori del sole,  
il vento gelido e vivido,  
l'umido della pioggia,  
i soffici e bianchi fiocchi,  
le dolci carezze dell'amato mio sposo?  
Avrei udito di nuovo le voci  
chiassose dei bimbi,  
le note melodiose,  
dolci parole d'amore?  
Avrei vissuto di nuovo?  
Ciò che sembrava impossibile  
è divenuto possibile,  
ciò che sembrava un sogno,  
è divenuta realtà!  
Ciò che era dolore  
è divenuta gioia,  
ciò che era buio  
è divenuta luce!  
Ed ora? Io vivo, finalmente vivo!

**Maria Lina Conti** - Pescocostanzo

\*\*\*\*\*

### STRADE DESERTE

Strade deserte non anime, non cespugli  
Non profumi, silenzi dell'umile ombra nuda.  
Palpiti di cuori lontani  
incontrano tuoni e rompono il silenzio.  
Quale quiete interrompe il trepidare  
tutti nel sonno nella dolce natura  
brezza umida abbraccia i campi  
nella solitudine dell'urbe  
la pace solitaria e sottile  
come il riflesso del fondo del pozzo  
risveglia il desiderio dell'alba  
di sottili rumori e di un piacevole  
allegro musicale di un musicista  
che cerca la sua orchestra.

**Benito Longo** - Milano

Caro Pasquale, ho il piacere di comunicarti che il giorno 10 agosto u.s. sono andato a Laureana Cilento per il ritiro del primo premio di una mia poesia dal titolo "QUADRETTO CILENTANO". La manifestazione, organizzata dalla pro loco di San Martino Cilento, si è svolta presso la Sala Conventuale di San Francesco di Lustra. Ti descrivo la motivazione della Giuria: "Un autentico quadretto di quotidianità cilentana in cui fervono scenari naturali tra colline, mare e natura, atti a ritagliare al cuore alcuni momenti di bellezza e di liricità."

Cordiali saluti **Giulio Giliberti** – Napoli



Il poeta Giulio Giliberti mentre ritira il premio.

### QUADRETTO CILENTANO

'Na casa 'e prete 'ncopp'a 'na cullina  
e tutt'attuorno mandorlo e ciardino,  
ciento viuzze ca scennano a mmare,  
gente ca te saluta e te dà 'o core.  
Chist'è Fornelli, Casale 'e Montecorice,  
paese d'e ginestre e uoglio bbuono,  
pummarulle, fichi e fenocchielli,  
cielo turchino e ll'aria sempe doce.  
E quanno vene 'o tempo d'a vennegna,  
siente pe' ll'aria addore de zurfegna.  
Po' int'a matenata, all'arba chiara,  
'nu ventariello fa cade' lli fronne.  
Allèra 'a luna te zennèa passanno  
e zitta a ret'a casa s'annasconne.  
'Ncielo mò cchiù un luceno lli stelle,  
schiarato juorno 'a casa se ne vanno  
e mentre 'o sole sponda d'a muntagna  
già se fa juorno dint'a sta campagna.  
Sulo n'aucelluzzo, appaurato,  
vola vulanno, cercanno 'nu reparo  
p'o figlio suje c'appena s'è scetato.  
Se ferma! Vede 'a fenesta aperta  
d'a casa stracchiummata 'e Salvatore  
e, chianu chiano, senza fa rummore  
se 'mpizza dinto e te rallèra 'o core!

**Giulio Giliberti** - Napoli

FAME E SUDORE

La fame impigliata  
in un gruppo di case  
tenute in piedi dal sudore  
di una mano, che lascia il rastrello  
per tornare alla falce,  
questo mungere stanco, queste  
luci basse, queste quattro croci  
piantate nel campo, sentirsi padroni  
di un coccio d'argilla pieno  
di questo ridere piangere e gridare,  
da sembrare quasi amore,  
la speranza racchiusa  
in una valigia di cartone  
che odora di fumo e galleria,  
gli occhi persi in una lettera  
rimasta sempre quella.  
Da questa fame, tenuta a tacere  
e condita di sudore,  
da queste mani screpolate  
dal bucato dei padroni,  
dall'amore fatto una volta all'anno,  
da questa terra voluta  
sono nato, dal patire intriso d'amore  
di cento piccole stelle  
cadute cento volte  
per un solo desiderio.

**Alberto Cerbone** – Casoria (NA) – 2° Premio al Concorso “Il Fantasmio d’oro” X Edizione 2013 (vedi premiazione in 4ª di copertina).

\*\*\*\*\*

IL SORRISO

Trema la terra,  
lacerata la realtà del quotidiano,  
indomita, lascia rovine  
nella forma di un'attesa.  
Nella veste del loro squarcio,  
le rovine s'insinuano dentro,  
testimoniano il dolore, la follia, la morte.  
Vibrano gli sguardi sulle mutilazioni  
mentre i vecchi distillano  
parole di cruda saggezza,  
si trascinano i respiri  
tra le case diroccate,  
sino a sfumare, lentamente,  
nel disperato lamento senza suono.  
All'improvviso,  
tra le meraviglie del nulla,

irrompe un vagito,  
un sorriso invisibile e presente.  
Sorriso che rivela ciò che nessuna  
parola umana può rivelare,  
sorriso che contagia  
e placa le inquietudini.  
Di sbieco,  
sulla riva dell'esistenza,  
è ancora tempo di coltivare la vita.

Aprile, 2009

**Maria Rosaria Rozera** – Latina – Finalista al Concorso “Il Fantasmio d’oro” X Edizione 2013 (vedi premiazione in 4ª di copertina).

\*\*\*\*\*

PESCATORE

Qui anche le pietre hanno  
l'odore acre del mare  
e l'umido verde delle alghe  
dipingono il bianco fresco delle case  
dove la buganvillea s'infiora.  
L'azzurro dell'aria si fa rosso  
tramonto, mentre alle finestre  
ancora aperte, viene il profumo  
d'un pane caldo di fatica.  
Lui rimane alla spiaggia,  
spalle intente alla rete  
la nodosa mano a raccogliere  
gli strappi della vita.  
S'allunga l'ombra, sfiora la prua  
della barca, là dove il padre  
pose il capo l'ultima volta,  
là dove il figlio giovinetto  
tese le mani, per la prima volta  
all'incanto del mare ed alla fatica.  
Il volo basso dei gabbiani,  
il richiamo ultimo dei bagnanti  
le finestre riaccese come  
le ancora sbiadite stelle: nulla  
lo distrae da questo tratto di spiaggia  
né i ricordi vanno più lontano.  
La sua vita è tutta qui,  
in questo amaro, amato mare.

**Carmela Basile** – Cesa (CE) - Finalista al Concorso “Il Fantasmio d’oro” X Edizione 2013 (vedi premiazione in 4ª di copertina).

Illustrissimo Presidente, La prego di inoltrare questo messaggio al Critico Umberto Pasqui.

“La ringrazio Sig. Umberto Pasqui, La ringrazio per la sensibilità con la quale ha letto “Da un letto di rose”. Il Suo commento e la Sua critica mi hanno fatto sentire piccolino, ma altrettanto gioioso. Non so quando inizierò il primo capitolo di una nuova narrazione, ma quando ciò accadrà, cercherò di concretizzare il dono dei Suoi esaurienti consigli. La Sua bibliografia è molto ampia, come risulta dal profilo letterario, su internet. “Io sono una pietra che vive in mezzo a un torrente di montagna, le cui acque fresche e vorticosi mi accarezzano.” Immagine idilliaca che evoca suoni e melodie perenni. Le invierò una e-mail chiedendole consigli per l'acquisto di eventuali Sue pubblicazioni”. Nel ringraziarLa, mi permetta di porgere a Lei e tutti i Suoi cari i miei auguri di serenità. **Luigi Pisanu**.



Carissimo Pasquale, con questa lettera intendo accompagnare il mio contributo associativo per il 2014 a questo Sodalizio che magistralmente presiede. Desidero ringraziarti per l'ampia promozione del mio volume pubblicato lo scorso anno. Ho provveduto ad inviare i meritissimi ringraziamenti alla dott.ssa Maria Squeglia per la sua stupenda recensione alla mia raccolta di poesie, pubblicata nella rivista marzo/aprile 2013. (La Squeglia è un'Artista con la A maiuscola, pregevole ed ammirabile la qualità e l'operato in cui spazia). Con il mio volume “Oasi della speranza” sono risultato degno di una Menzione d'onore al premio Agenda dei Poeti – Finalista al Città di Recco – Finalista al premio Firenze Capitale d'Europa – Segnalazione di merito al premio Pensieri in versi – Premio alla carriera con encomio solenne al premio Campania Libro. Invece, con la poesia inedita ho ottenuto il 3° premio al Festival della poesia Val d'Enza e Finalista al premio Il Fantasmio d'Oro. Saluti a tutti. **Mirco Del Rio** – Bibbiano (RE).

La Direzione del Cenacolo ringrazia l'amico Del Rio per aver inviato la quota associativa 2014, quattro mesi prima. Altrettanto hanno fatto: Giov. Abbate, C. Carfora e T. Piccolo che ringraziamo.



Caro Pasquale, ho ricevuto il periodico “Poeti e Società” sett/ott/ 2013 e, con piacere, ho visto pubblicata la mia poesia “Si adagia la notte” a pag. 4. Grazie! Grazie anche per aver pubblicato una mia opera pittorica (Corpus Domini) sulla copertina del libro “Folate di vento” di Silvana Coppola (vedi 3 pagina di copertina). Ti allego quota per ricevere un'altra copia del libro della Coppola. Carissimi saluti a tutti voi. **Antonietta Di Secli** – Milano.

Buongiorno Pasquale, ti comunico che ho cambiato indirizzo della mia azienda, ora mi trovo in **Borgo San Gottardo, 55** (e non più in Via Spalti, 7) per cui ti chiedo di variare l'indirizzo mio di corrispondenza sia sulla rivista che ovunque altro tu lo abbia. Ho letto anche il tuo editoriale sull'ultimo numero del notiziario, riguardo alla crisi della cultura e delle librerie. Io ti posso dire la mia da editore: qui non si tratta solo di crisi economica ma anche di crisi di valori... la gente vive ormai nel consumismo più estremo qualsiasi aspetto della propria vita, e non riserva più spazio e tempo per le attività intellettuali e dell'anima; si vive solo per l'esteriorità, e questa purtroppo non richiede impegni intellettuali! Per quanto riguarda i finanziamenti, ti posso confermare che ci sono giornali o riviste (a sfondo politico) che ricevono ingenti contributi pubblici, ma esistono anche una miriade di piccoli editori come me che non hanno accesso a nessun privilegio e che debbono sudarsi tutto quello che fanno fino all'ultima goccia, niente aiuti e niente facilitazioni, nessuna scorciatoia, anzi, burocrazia, burocrazia, burocrazia che ci soffoca e lentamente ci fa morire. Questa è l'Italia! Ne approfitto inoltre per chiederti fino a quando ho tempo per inviarti le cartoline del concorso PROVE da allegare al numero di Novembre/Dicembre della Rivista. Ti saluto caramente. **Vincenzo Zollo** – Portogruaro (VE)



Salve Francischetti, le faccio i miei complimenti per ciò che ho letto su di lei, per me è davvero un piacere conoscerla. Si vive nella società del rumore ove è davvero difficile fermarsi un attimo ad ascoltare la voce del cuore che è LA POESIA, ma io sono fermamente convinta che nel suo piccolo la poesia è fondamentale in questo mondo, essa è fautrice d'ideali, ha una forza innata, riesce a commuovere ma sa anche attaccare e soprattutto è un'arma per sensibilizzare l'umanità. Lei è un poeta ed il suo essere poeta è un meraviglioso DONO di Dio, noi poeti siamo persone sensibilissime in possesso del potere della parola. Mi fa molto piacere sapere dell'articolo, io ho avuto modo grazie a Felicetti di leggere la rivista e devo dire che è davvero interessante, è come uno spiraglio di luce per noi poeti che spesso siamo un po' emarginati ma il POETA è una figura Essenziale nel mondo perché nessuno come lui riesce a raccontare la vita in tutte le sue forme e con delicatezza sa ricamare il linguaggio dell'amore, il poeta è promotore di un mondo ove esiste ancora la SPERANZA. Saluti. **Achiropita Lina Palermo** – Rossano (CS)

**DALLA SEZIONE NAZIONALE DI LECCE RESPONSABILE: CLAUDIO GIANNOTTA**

**13° CONCORSO INTERNAZIONALE POETICO MUSICALE 2013** organizzato dalla Delegazione Provinciale di Lecce di "POETI NELLA SOCIETÀ" in collaborazione con la M.C.I. di Basilea, L'Edizioni \*Estate Record\* di Milano, L'Associazione "Cursiati" In Svizzera

La cerimonia di premiazione del concorso suddetto ha avuto luogo sabato 28 settembre 2013 – a partire dalle ore 17.00 nella Tenuta/Agriturismo "Torre Pinta" – Via Delle Memorie – del Comune di Otranto/Le – **PROGRAMMA**. Ore 17.00 consegna antologia del 12° concorso ai partecipanti presenti ed agli interessati. Ore 17.30 Inizio cerimonia di premiazione: Saluto da parte dell'organizzatore alle Autorità, ai partecipanti e al pubblico presenti. Lettura relazione del concorso e dei verbali delle giurie. Intermezzo musicale/canoro. Consegna premi e diplomi ai partecipanti presenti delle sezioni B – C – D – E – F. Ore 18.00 Intermezzo musicale/canoro. Ore 18.15 Consegna premi e diplomi ai partecipanti presenti della sezione A e declamazione delle 5 poesie premiate. Ore 18.30 Consegna premi e diplomi ai partecipanti della sezione G (musicale) con l'esibizione di alcuni cantanti del concorso, se presenti. Ev. con la partecipazione del cantautore Mimmo Rollo e di altri. Ore 19.15 Chiusura con i ringraziamenti da parte dell'organizzatore.

**CLASSIFICHE SEZIONE A:** 1° Premio alla poetessa Franca Pissinis di Zoagli / Ge con la poesia "Come un profumo amaro"; 2° Premio al poeta Pietro Catalano di Roma con la poesia "Un istante prima"; 3° Premio al poeta Emanuel Guido di Martano / Le con la poesia "Io non so"; 4° Premio al poeta Donato Ladik di Torino con la poesia "Il sollievo dell'animo"; 5° Premio al poeta Giovanni Cianchetti di Grugliasco / To con la poesia "Testamento"; Seguono in ordine di classifica: Adalgisa Licastro di Bari, Alberta Flora Lembo di Chieti, Italo Zingoni di S. Romano/Pi, Armando Santinato di Torino, Zaira Marrocu di Cagliari, Francesca Maria Spanu di Genova, Anna Maria Cardillo di Roma, Ines Scarparolo di Vicenza, Giacomo Fragapane di Milano, Marta Aria Bianchini di Camaioere/ Lu, Anita Peloso Vallarsa di Arcè di Pescantina/ Vr, Giovanni Tavcar di Trieste, Dario Graziani di Torrevecchia T./ Ch, Fatma Finessi di Brugherio / Mi, Giovanna Guzzardi Li Volti di Melbourne / Au, Addolorata Paglialunga di Cursi / Le, Tito Cauchi di Lavinio / Rm, Gerardo Valvano di Avigliano / Pz. **SEZIONE B** 1° Premio alla scrittrice M. Bertilla Franchetti di Gazzolo / Vr col saggio "Niente e nessuno è l'altro"; 2° Premio alla scrittrice Giuliana Sanvitale di Tortoreto Lido / Te col romanzo "Rosa"; 3° Premio alla scrittrice Annamaria Paolizzi di Rimini col racconto "Casa e bottega"; 4° Premio allo scrittore Aldo Sisto di Torino col volume "Quanti Gesù?"; 5° Premio alla scrittrice Adalgisa Licastro di Bari col volume "Sapore d'antico". Seguono in ordine di classifica: Antonia Izzi Rufo di Isernia, Francesca Maria Spanu di Genova, Roberta Gozzoli di Pordenone, Gilberto Germani e Gloria Esposito di Solaro / Mi, Rolando Tani di S. G. in Valdarno / Ar, Marco Giordana di Torino. **SEZIONE C:** 1° Premio alla poetessa Federica Bonzi di Lecco col volume "Bellezza instabile"; 2° Premio alla poetessa Franca Moraglio Giugurta di Ferrania / Sv col volume "Tatuaggi"; 3° Premio alla poetessa Ines Scarparolo di Vicenza per il volume "Il respiro delle viole"; 4° Premio alla poetessa Monica Fiorentino di Sorrento col volume "Ps. Aspettami"; 5° Premio alla poetessa Maria Carmela (Marica) Rizzo di Miggiano / Le con la silloge "A mezza voce". Seguono in ordine di classifica: Salvatore Paolino di Modica / Rg col volume "L'ultima falce di luna", Maria De Simone di Mantova col volume "Vivere sognando", Assunta Ostinato di Capua / CE col volume "Pensieri volatili". N.B.: gli esiti delle sezioni D, E, F e G verranno resi noti in seguito.

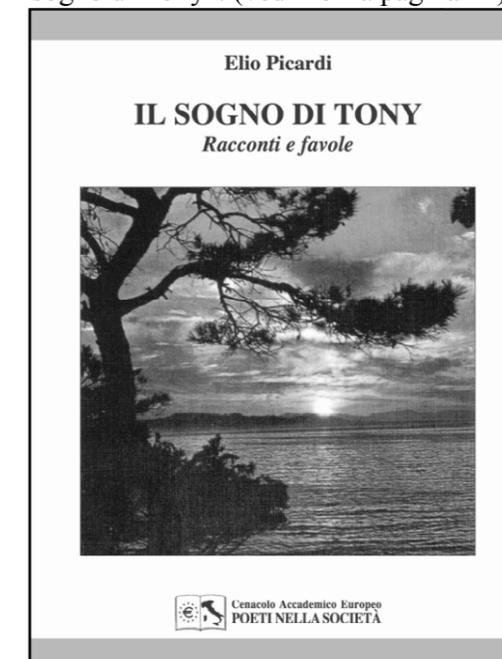
**Il responsabile Claudio Giannotta**



**ELIO PICARDI**

È nato a Napoli nel 1945, morto a Spoleto il 14 luglio 2010. Poeta, scrittore e critico letterario, è autore di due raccolte di poesie: "La libertà è un sogno" negli anni '90 e "L'enigma del cuore" nel 2009 e di due quaderni di cenni critici: "Effluvio di emozioni", nel 2008 e "Bisbigli dell'anima" nel 2010, entrambi editi dal Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società di Napoli. Dopo il Liceo classico, pur amando gli studi umanistici che ha sempre coltivato, si è laureato in Economia e Commercio, in previsione del ruolo di operatore commerciale a cui era destinato. Nel 1992 si è diplomato ("graduate") in Lingua Inglese all' American Studies Center di Napoli, dopo un corso di 4 anni. Nel 2002 ha ricevuto un riconoscimento ufficiale, tramite la Segreteria Generale della Presidenza, dalla N.D. Signora Franca Ciampi, moglie del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per una sua poesia dialettale sulla tragedia di San Giuliano. Nel 2006, in occasione del suo conseguimento del Primo Premio per la Narrativa del Concorso "PELTUINUM" indetto dal Comune di Prata d'Ansidonia (AQ), gli sono state assegnate la Medaglia d'oro e la Medaglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha frequentato per molti anni il Corso di "Pratica poetica ed esistenziale" presso la Sede di Napoli della C.N.U.P.I. (Confederazione delle Università Popolari italiane) ed alcune sue composizioni sono state pubblicate dal Quaderno ufficiale dell'Istituzione. È stato per sei anni redattore del Giornale letterario "Omero" di Napoli e ha collaborato con suoi articoli e poesie con la Rivista letteraria "Incontri" di Civitavecchia. Attualmente è critico letterario della Rivista culturale "Poeti nella Società" di Napoli e collabora con "Verso il Futuro" di Avellino, "Il Convivio" di Catania, "Brontolo"

di Salerno. Suoi lavori sono anche pubblicati su "La Nuova Tribuna letteraria" di Padova. Ha partecipato a numerosi Concorsi letterari in tutta l'Italia in varie Sezioni (Poesia in lingua, Poesia vernacolare, Narrativa, Haiku e Favolistica) conseguendo lusinghieri risultati: Primi, Secondi e Terzi posti, segnalazioni come Finalista e segnalazioni di merito e pubblicazioni delle sue opere nei quaderni dei premi e nelle antologie edite a cura delle Associazioni promotrici dei Concorsi. Ultimi Premi, in ordine di tempo, sono stati, nel 2007, il Primo Premio nella Sezione B del Premio Nazionale di Poesia "Madre Claudio Russo" di Napoli e il Primo Premio nella Sezione "Silloge di Poesie in lingua" al Concorso "Città di Avellino – Trofeo Verso il Futuro" e nel 2008, Primo Premio per la Sezione "Poesia dialettale"; Quarto Premio nella Sezione "Poesia in lingua" al Concorso Artistico - Letterario "La Valle dei Mulini" indetto dall'Associazione Culturale **URANIA LOMBARDIA** di Varese; Primo Premio conseguito nella Sezione Narrativa nel Concorso "La Pulce Letteraria" 2008 promosso dalla C. E. DIBUONO EDIZIONI di Villa d'Agri (PZ); Primo Premio conseguito al Concorso di poesia religiosa "Santuario di Calvaruso Ecce Homo" di Messina, nella Sezione libera. Col le edizioni del Cenacolo "Poeti nella Società" ha pubblicato: nel 2008 il saggio "Effluvio di emozioni"; nel 2010 il saggio "Bisbigli dell'anima"; nel 2010 il volume di poesie "Napule a culazione" e nel 2011 (racconti e favole) "Il sogno di Tony". (vedi libri a pagina 41).



## BANDI DI CONCORSI

Premio artistico - letterario internazionale Napoli cultural classic IX edizione concorso **INDETTO DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE NAPOLI CULTURAL CLASSIC** con i PATROCINI DELLA DIOCESI DI NOLA E DEL PROGETTO CULTURALE **ART. 1- SONO PREVISTE LE SEGUENTI SEZIONI:**

- **A - POESIA a tema libero a) Adulti - a1) Giovani (dai 18 ai 25 anni)**
- **B - POESIA a Valore Religioso**
- **C - POESIA in Lingua Straniera**
- **D - POESIA in Vernacolo**
- **E - SILLOGE di poesie**
- **F - NARRATIVA f) Adulti - f1) Giovani (dai 18 ai 25 anni)**
- **G - POESIA o NARRATIVA STUDENTI (ISTITUTI SUPERIORI)**
- **H - SMS**
- **I - OBIETTIVO ... POESIA**

A) POESIA A TEMA LIBERO IN LINGUA ITALIANA. - B) POESIA A VALORE RELIGIOSO IN LINGUA ITALIANA A TEMA LIBERO - C) POESIA A TEMA LIBERO IN LINGUA STRANIERA CON TRADUZIONE. - D) POESIA IN LINGUA DIALETTALE CON TRADUZIONE.

PER LE SEZIONI A- B- C- D **PRESENTARE UN TESTO POETICO, INEDITO E MAI PREMIATO, CHE NON SUPERI LA LUNGHEZZA DI TRENTA VERSI, IN CINQUE COPIE DATILOSCRITTE, TUTTE ANONIME.** E) SILLOGE DI POESIE, INEDITA E MAI PREMIATA, IN LINGUA ITALIANA: **PRESENTARE MAX. 20 POESIE CHE NON SUPERINO COMPLESSIVAMENTE LA LUNGHEZZA DI SEICENTO VERSI, IN CINQUE COPIE, TUTTE ANONIME.** F) **RACCONTO A TEMA LIBERO, INEDITO E MAI PREMIATO, IN LINGUA ITALIANA: PRESENTARE UN RACCONTO CHE NON SUPERI LE TRE CARTELLE DATILOSCRITTE (5400 BATTUTE) IN CINQUE COPIE, TUTTE ANONIME.** G) **GLI STUDENTI POSSONO PARTECIPARE CON UN SOLO ELABORATO INDIVIDUALE: POESIA O RACCONTO A TEMA LIBERO. Presentare un testo poetico (lunghezza max. trenta versi) o un racconto (lunghezza max. tre cartelle dattiloscritte = 5400 battute) in lingua italiana, inedito e mai premiato, in cinque copie dattiloscritte, tutte anonime.**

H) **SMS: inviare al n.° 3888399834 un sms "poetico" (breve messaggio non superiore ai 160 caratteri di testo) a tema libero in lingua italiana, anonimo. Il vincitore sarà contattato sul n° di cell. di invio.** I) **Fotografia: presentare una fotografia a tema libero, in BN o colore, in digitale o con tecnica tradizionale, della dimensione massima di 24x30 cm, montata su cartoncino del formato 30 x 40 cm. di colore bianco o nero. La foto, inedita e mai premiata, dovrà essere corredata dal titolo e da almeno un verso. L'autore sarà responsabile delle eventuali liberatorie rilasciate dai soggetti ripresi, liberando di fatto l'organizzazione da responsabilità**

e obblighi derivanti. Le opere presentate non verranno restituite, ma formeranno patrimonio culturale dell'associazione che si riserverà il diritto di pubblicarle impegnandosi a citare l'autore.

**Art. 2** Si può partecipare a **una sola sezione**  
**Art. 3** Agli elaborati va acclusa, **pena l'esclusione**, la scheda di partecipazione (scaricabile dal sito [www.culturalclassic.it](http://www.culturalclassic.it) o da richiedere), compilata e firmata, in busta chiusa. Sulla busta va indicata la sezione a cui si partecipa specificando se Adulti o Giovani. Agli Autori delle opere selezionate per la pubblicazione sarà richiesto l'invio del file in formato WORD per posta elettronica o su C.D. Le opere inviate non saranno restituite. **Art. 4** **La partecipazione è gratuita.** **Art. 5** Le opere dovranno essere inviate alla Segreteria del Premio "Napoli Cultural Classic" c/o avv. Carmine Ardolino - Via Il De Siervo, 18 80035 NOLA (NA) e fatte pervenire entro il **15 gennaio 2014** (farà fede il timbro postale) **Specificare la sezione anche sul plico.** Per eventuali **informazioni** : organizzatrice e coordinatrice **Anna Bruno cell. 3388021032**  
**E:mail [annabruno53@gmail.com](mailto:annabruno53@gmail.com)**  
**Art. 6** L'operato dei componenti le Commissioni esaminatrici, i cui nomi saranno resi noti nel corso della cerimonia di premiazione, è insindacabile e inappellabile. **Art. 7** Il Verbale di Giuria, a carattere provvisorio, presenterà ex aequo i primi tre classificati di ogni sezione; le loro opere a concorso saranno pubblicate sul sito [www.culturalclassic.it](http://www.culturalclassic.it) per quindici giorni per ricevere preferenze da parte dei visitatori. La quantità di voti ottenuti sarà valutata unitamente a quella della Giuria per decretare i vincitori nel successivo Verbale definitivo. **Art. 8** L'intera silloge vincitrice, le opere premiate e una selezione delle opere pervenute saranno:  
 • pubblicate sul sito [www.culturalclassic.it](http://www.culturalclassic.it);  
 • incluse in un' **Antologia**  
**Art. 9 PREMI: Tutti i premiati** delle sezioni A, B, C, D, E, F, G, H, I riceveranno premio personalizzato e copia dell'Antologia. Ogni Autore inserito riceverà una copia omaggio; l'Autore della Silloge vincitrice riceverà venti copie omaggio. Sulla base del punteggio ottenuto, tra gli Autori vincitori del 1° premio nelle diverse sezioni, nel corso della Cerimonia, sarà designato un **Vincitore Assoluto. Ulteriori premi** saranno assegnati da Associazioni ed Enti locali. La cerimonia di premiazione si terrà a maggio 2014, presso il Palazzo Vescovile in Nola. **Gli Autori premiati, ma assenti, avranno diritto solo all'attestato e a una copia dell'Antologia.**  
**Art.10 Informativa** ai sensi della Legge 675/96 sulla Tutela dei dati personali: ai sensi dell'art. 10: il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente alla gestione del concorso. **Art.11** La partecipazione al Concorso implica la completa e incondizionata accettazione di tutti gli articoli.

**Anna Bruno - Avv. Carmine Ardolino**

della montagna di Bassiano (Latina), Patti e Capri. Ha realizzato tantissimi incontri artistici nel mondo della scuola ed è stata più volte premiata con il medaglione d'argento del Presidente della Repubblica. Ha un incredibile curriculum scolastico, avendo svolto funzioni e ruoli di grande importanza e, attraverso progetti e laboratori, ha ampliato il discorso culturale ed artistico, in istituti di ogni ordine e grado, curando anche la prefazione di molti libri squisitamente scolastici, come quello del Liceo Classico "V. Imbriani" di Pomigliano d'Arco e l'antologia didattica dell'I. P.C. Europa, come esperta di poesia e linguaggio creativo. È inoltre l'organizzatrice del Premio alla Carriera "I Protagonisti dell'Arte e della Scienza" 2010. È membro e Presidente di giuria in rinomati concorsi letterari, artistici scolastici. Collabora con il "Premio Alfonso Gatto" e tanti altri. Molto successo sta ottenendo il salotto artistico letterario "Tina Piccolo" (presieduto dal professore ed artista Eugenio Cuniato, che ospita personaggi di vari ambiti culturali, scientifici ed artisti in incontri mensili. Nel giugno del 2007, per le Edizioni Cronache Italiane, è stato pubblicato il volume "Quando la poesia diventa film", a cura dello Scrittore-Articolista Gennaro Battiloro, un'opera di grande originalità e valore didattico, che si apre con la prefazione della poetessa Tina Piccolo e che ospita - tra l'altro - notizie e liriche molto suggestive dell'Autrice. Di recente Tina Piccolo è stata premiata dal principe Sergio di Jugoslavia, come autore del patrimonio artistico napoletano, con Peppino di Capri e Giacomo Rizzo. Al teatro Sannazaro di Napoli è stata premiata dalla commissione Europea per "La giornata della cultura" a Saviano, dall'On. Carmine Sommesse, quindi dall'On. Luciano Schifone, dai Sindaci di Massa di Somma, Castelvenere, Caserta, Telesse Terme, Buccino, Caltanissetta, Pomigliano d'Arco, Casalnuovo, Mariglianella, Nizza. Persino una partita di calcio in Algeria è stata disputata in suo onore da una famosa Accademia. Innumerevoli davvero tutte le benemeritenze assegnatele in tutto il mondo.

**Carmine Iossa**

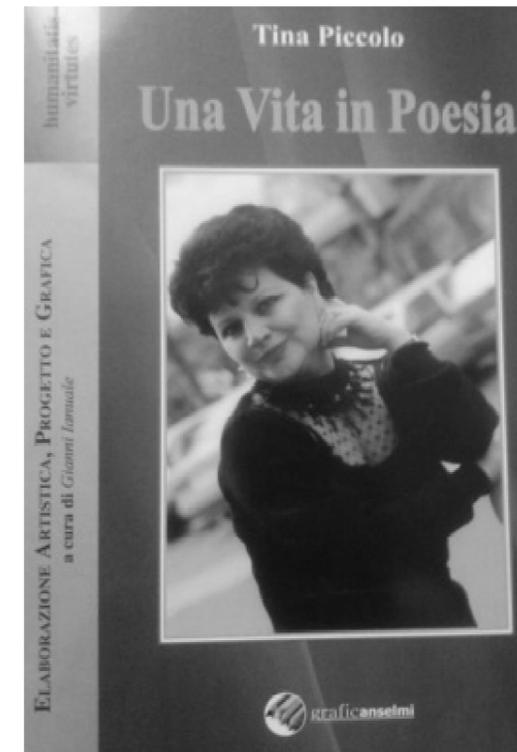
### UN GRANDE EVENTO A SANT'ANTIMO CON LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

#### "UNA VITA IN POESIA" di TINA PICCOLO- 3 ottobre 2013.

Fortemente voluto dall'Ufficio Stampa del nostro Salotto culturale Giuseppe Nappa col suo "Occhio all'artista", il 3 ottobre, nella bellissima biblioteca Comunale, in cui anche il grande Luciano De Crescenzo ha presentato il suo libro, un evento straordinario, patrocinato dall'Amministrazione Comunale tutta, a partire dal Sindaco e dall'Assessore alla Cultura, con l'attiva collaborazione dell'Associazione "Salotto culturale di Tina Piccolo", col patrocinio morale della Regione Campania e tantissimi personaggi della cultura, dello spettacolo e della politica, con tantissima stampa e ripresa televisiva. Si è presentato il volume "Una vita in poesia" dell'Ambasciatrice della poesia italiana nel mondo Tina Piccolo con riferimenti anche al notissimo libro "Il diario di Alma" realizzato con l'avvocato e scrittore Antonio Masullo. Daremo ampia notizia dei partecipanti, dei lettori e musicisti, con attori e cantanti con interventi di Angelo Iannelli Direttore artistico e la sua Colombina, la ben nota Lucia Oreto. Sarà data notizia completa dell'avvenimento che ha avuto inizio alle ore 18. RE-

LATORI LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' REGIONE Campania Francesca Beneduce, l'avvocato e scrittore Antonio Masullo, l'artista Pres. del Salotto Eugenio Cuniato, la stessa autrice .ambasciatrice della poesia italiana nel mondo, Tina Piccolo , il sindaco della città e il Dottor Egidio Perna, scrittore, pittore e pubblicista, l'Editore e critico Gianni Iannuale e il brillante Diego Macario. Hanno declamato oltre all'autrice, l'attrice Lucia Oreto, la pittrice Anna Maria Forte, l'attore Nico da Zara, la poetessa Dora Della Corte, l'attrice Rachele Esposito, l'artista Pina Magro. Ospiti il famoso cantante Antonello Rondi, l'attore Gigi Attrice, i cantanti Peppino Di Bernardo, Mirko Pastore, Danni Di Leva, Rosaria Carfora, Lino Cavallaro e il chitarrista Antimo Pedata con il talentuoso Genny Avolio, l'affascinante Ilva Primavera e con il dinamico Tommy Siale e il grande stilista Nunzio Russo. Non sono mancate sorprese incredibili e il nostro Michele Papale che ha musicato e canta "Tu nun si vicchiariello". Tanta stampa con il giovane Carmelo Cutolo, Sara Mottola, Mister Vincy, Umberto D'Orsi, la rappresentanza di "Donne Manager di Napoli", del Corriere dello spettacolo. Ospiti d'onore il brillante Diego Macario. Non è mancata la rappresentanza di "Moda e Amore" con la Generali Eventi e Massimo Pacilio. Un evento che ha fatto parlare molta stampa e televisioni, in nome di una cultura che rappresenta la ricchezza dell'umanità. Il grafico e pittore Christophe Mourey ha illustrato un progetto per il carcere di Nisida con la sua grafica e la poesia di Tina Piccolo, che a breve inizierà, con un incredibile corso per il recupero e la formazione.

## INTRODUZIONE



La splendida e bella autrice è stata nominata "Ambasciatrice della poesia italiana nel mondo" dall'Accademia Francesco Petrarca a Viterbo e "Musa di Napoli" dall'Accademia Internazionale Vesuviana. Ha fondato, con orgoglio ed amore, il "Premio Internazionale Città di Pomigliano d'Arco" per la Poesia, la Narrativa, la Fotografia, la Scultura, la Pittura e la Grafica, che premia anche personaggi dello spettacolo, del giornalismo, della televisione e della scienza. La XX Edizione dello scorso anno è stata dedicata al Maggiore e Comandante Raffaele Piccolo, Presidente e Ispettore A. N. C. R., padre della poetessa, recentemente scomparso. L'opera di Tina Piccolo "Luce 'e speranza", realizzata con il poeta Roberto Di Roberto, è corredata di foto splendide del premio. Ha pubblicato inoltre i volumi: "Trasparenza"; "Dio cred.. e nacque"; "Tiempe d'ammore"; "Il canto dell'anima"; "Si te faje cchiù vicino" e, nel 2006, "Tina Piccolo - Cantore dei nostri tempi", per la Collana Calliope di Cronache Italiane, è stato inviato, in omaggio, a tutti i lettori dell'omonima rivista. Ha curato prestigiose antologie tra le quali "La più bella antologia del nostro tempo" per fini didattici; "La letteratura dei sentimenti", molto apprezzata anche dall'ex Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi; "Le più belle pagine della letteratura", con la collaborazione di famosi critici. Ha prefazione tutte le antologie edite da Cronache Italiane e molte altre di autori che vanno per la maggiore. Ha curato la prefazione di innumerevoli opere letterarie e pittoriche; le sue recensioni sono riportate su riviste, giornali e cataloghi d'arte Mondadori. È nata a Pomigliano d'Arco (Napoli), dove risiede attualmente. E insegnante e sindacalista, formatrice IRRSAE, poetessa e fine dictrice. Si interessano alla sua attività importanti quotidiani e periodici quali "Roma", "Il Giornale di Napoli", "Il Mattino", "La Repubblica", "Cronache del Mezzogiorno", "Il Tempo", "Il Messaggero", "Ottopagine", "Stampa Campania", "Il Corriere", "Il Ponte", "Napoli più", "Il Sannio", "Di Tutto", "L'Espresso napoletano", "Radio Corriere TV", ecc. Vincitrice di oltre duemilatrecento premi in agoni letterari nazionali ed internazionali, ha rappresentato l'Italia al Congresso Mondiale di Poesia in Messico nel 1993. Collabora con numerose riviste come "Il Meridiano", "Penna d'autore", "Cronache Italiane", "Tablò", "Presenza", "Il Corriere di Roma", "Miscellanea", "Il Ponte italo-americano", "G.S.A.", "Il Cittadino", "Sentieri Molisani", "Bacheronthius", "L'idea", "Nuova Città", "L'Attualità", "Il Personaggio", "Nuovi Angeli", "La Voce del Vesuvio", "Donne Manager di Napoli", Accademica d'onore dei "500", della "Neapolis", dell' "ASLA", dell' "ASCAMES", della "Città di Roma", dei "Sarrastri", della "Giosuè Carducci", della "Costantiniana", di "Dafni" di "Poeti nella Società" e dell' "Alfonso Grassi", è stata ospite di numerose trasmissioni radiofoniche e televisive. Sue liriche sono state declamate dalla RAI. È delegata per la Campania dell'Accademia Internazionale "Greci Marino", Accademica del Verbano ed è socio onorario dell'Associazione "Moda Italia", dell'Associazione "Magnolia", dell'Organizzazione "Miss Italia" della Federico II e "Nuovo Rinascimento". L'antica ditta V. Carcavallo ha pubblicato serie di cartoline con scene di Napoli e i versi di Tina Piccolo (oltre un milione di splendide vedute partenopee con poesie). Ha ricevuto l'encomio solenne del Ministero della Pubblica Istruzione della Romania e la Targa d'argento del Senato della Repubblica. Il Premio alla Carriera a Buccino, a Capua, a Ceppaloni, nel New Jersey, a Viterbo, Napoli, Aversa, Toulouse, Messico, Australia, India. Le sue liriche sono state tradotte in moltissime lingue (francese, inglese, spagnolo, russo, rumeno ecc.) e i suoi versi sono stati riportati su mattonelle inserite tra le rocce

**Associazione Onlus DARIO PRISCIANDARO** Concorso di letteratura, poesia, saggi, con sezioni religiose, Concorso sulla Costituzione europea, Concorso sulla chiesa Cattolica e il Papa Francesco. Nell'ambito del XIII Meeting della Fede che avrà luogo in Perdifumo e altri luoghi del Cilento, l'ass. Dario Prisciandaro ONLUS, bandisce i Concorsi con le apposite sezioni. I concorsi sono aperti a tutti senza nessun contributo da parte dei partecipanti che possono partecipare anche a più sezioni con DUE opere per sezione che vanno inviate firmate in duplice copia, per i lavori in lingue straniere è opportuno presentare anche la relativa traduzione in lingua italiana. Le opere dovranno pervenire esclusivamente per posta prioritaria, all'ass. Dario Prisciandaro ONLUS Via Provinciale 7 84060 Perdifumo Salerno Italia, entro il **5 aprile 2014**. Gli elaborati dovranno essere firmati, pervenire in due copie per ciascuna sezione. I vincitori saranno avvisati della premiazione per tempo e dovranno ritirare personalmente i premi o inviare una delega scritta per il ritiro, nell'ipotesi che i premi non vengano ritirati, potranno essere spediti a domicilio dei premiati previo anticipo delle spese da parte di questi. Nelle scorse edizioni delle manifestazioni il comune di Perdifumo ha sempre concesso il patrocinio così come sono sempre pervenuti i premi dell'On. Presidente della Repubblica, dei Presidenti di Senato e Camera, della Corte Costituzionale, del C.S.M., della Presidenza del Consiglio, dei Lions Club, del presidente della regione Valle D'Aosta, della Banca di Credito Cooperativo, di Alleanza S.P.A. e dell'Araba Phoenix, si confida che anche per questa edizione possano esserci questi premi oltre agli altri enti. La giuria di premiazione sarà presieduta da Mons. Guglielmo Manna, Vicario generale della Diocesi di Vallo Lucania, la manifestazione si prevede abbia luogo entro la fine di **maggio del 2014**, saranno avvisati gli organi di stampa e Tv. L'associazione Dario Prisciandaro ONLUS non risponde di disguidi, così come si riserva di poter variare le date per ragioni di forza maggiore o organizzative, tutti gli eventi non hanno finalità di lucro. L'associazione non dispone di siti o e mail propri eventuali comunicati saranno diramati da altri enti via e-mail con le loro e mail. Nel caso si telefoni all'associazione, lo si faccia rigorosamente in orario d'ufficio, evitando orari strampalati, grazie. Si raccomanda caldamente ai signori vincitori di voler essere presenti alla premiazione anche se l'associazione - per ragioni di scarso bilancio-non può, assolutamente provvedere a spese di viaggio alloggio e altro che saranno a carico dei concorrenti. L'associazione Dario Prisciandaro ONLUS, non persegue nessun fine di lucro, si raccomanda ai vincitori della scorsa edizione, di ritirare al più presto i premi loro assegnati, grazie.

**Dario Prisciandaro**

**DALLA SEZIONE NAZIONALE DI VENEZIA RESPONSABILE: VINCENZO ZOLLO**

**PROVE – Scritti inediti**

**www.scrittiinediti.net** a cura di Vincenzo Zollo con il patrocinio letterario del Cenacolo Poeti nella Società.

*Bando di partecipazione edizione 2014*

Si concorre alla selezione per la pubblicazione sul volume di scritti inediti "Prove" inviando entro e non oltre mercoledì **31 dicembre 2014** i propri testi alla segreteria organizzativa presso: "Prove - Scritti inediti" c/o VISYSTEM EDITORE - Borgo San Gottardo, 55 - 30026 Portogruaro (VE) o ancor meglio per e-mail all'indirizzo:

prove@scrittiinediti.net

Indispensabile che il candidato spedisca, unitamente ai testi, anche tutti i suoi dati per poter essere ricontattato (indirizzo, telefono, e-mail) ed una propria nota bio-bibliografica.

Si concorre inviando poesie (al massimo 6 componimenti) o brevi racconti (al massimo 2, non superiori alle 5.200 battute spazi inclusi cadauno). Non vi sono tasse da pagare per partecipare alla selezione. Le opere non saranno restituite e l'organizzazione si riserva ogni diritto sulla loro eventuale pubblicazione, radiotrasmissione o altro, senza compenso alcuno per gli autori che comunque ne rimarranno proprietari.

Tutti gli autori partecipanti alla selezione verranno informati dei risultati della stessa (entro il 28 febbraio 2015), e solo ai selezionati, qualora questi accettassero di presentare i propri testi su PROVE, sarà richiesto un contributo alle spese organizzative, di segreteria, pubblicazione e spedizione di euro 30,00.

Gli autori selezionati avranno a disposizione, secondo indicazioni della Commissione, da un minimo di una fino ad un massimo di quattro pagine all'interno della raccolta e riceveranno al proprio domicilio, senza alcuna spesa ulteriore, 5 copie del volume.

Il giudizio della Commissione è insindacabile ed inappellabile.

Il volume sarà pubblicato e distribuito nei mesi di maggio/giugno 2015.

Alla selezione non sono ammessi i membri della Commissione, collaboratori, e organizzazione.

La partecipazione alla selezione costituisce la piena ed implicita accettazione del suddetto bando.

Per quanto qui non previsto, valgono le deliberazioni della Commissione.

Per qualsiasi altra informazione il curatore dell'opera è a vostra disposizione agli indirizzi succitati o al seguente recapito telefonico: 339 2906377.

**Vincenzo Zollo**

Associazione Culturale LOGOS Iglesias  
 15° Premio Nazionale di Poesia "Città di Iglesias"  
 Comune di Iglesias  
 11 Ottobre 2013, ore 18  
 Teatro Electra, Piazza Pichi, Iglesias  
 Convegno sulla Poesia in lingua sarda e italiana  
 relatori Francesco Casula - Angelo Cherchi  
 interverranno:  
 Nicola Guidotti al pianoforte - Anna Porceddu alla recitazione  
 12 Ottobre 2013, ore 17  
 Teatro Electra, Piazza Pichi, Iglesias  
 Cerimonia di Premiazione del  
 15° Concorso di Poesia "Città di Iglesias"  
 interverranno:  
 Chiara Bernardini al pianoforte - Michela Fronteddu al violino

2° - Sandro Chiappori di Cagliari, 3° Gonario Carta Brocca di Dorgali  
 Menzione d'onore: Anna Paola Demelas di Atzara  
 Premio speciale "Gigi Riva": Ignazio Floris di Desulo.  
 Italiana: 1° Aldo Michieli di Rieti  
 2° Gavino Puggioni di Sassari  
 3° Fabrizio Carta di Terralba  
 Premio speciale "Gigi Riva" Luca Masala di Cagliari.  
 E' stata grande la soddisfazione dell'Associazione Culturale Logos che ha visto gratificato, attraverso l'entusiasmo espresso anche a parole da tutti i presenti, lo sforzo che ogni anno pone nel portare avanti un Premio oramai annoverato tra i più importanti del panorama Culturale Sardo. Sempre nel nome della nostra amatissima Città, perché Iglesias è anche poesia.

Marinella Sestu



Iglesias, 12 ottobre 2013. Marinella Sestu, organizzatrice del premio, pronuncia il discorso di apertura della cerimonia di premiazione.



Iglesias, una parte del pubblico presente.

## I GRAFFI DELLA LUNA presentato a Roma alla Libreria Rinascita

Domenica 5 maggio 2013 alle ore 18 presso la Libreria Rinascita di Viale Agosta n. 36 Roma si è svolta la presentazione del libro *I graffi della luna*, ultimo libro pubblicato dalla poetessa e scrittrice fiorentina **Roberta Degl'Innocenti**. L'evento, organizzato dalla scrittrice e critico **Maria Rizzi**, si è svolto con il **Circolo Iplac** (Insieme Per La Cultura). Un bellissimo pubblico si è stretto intorno a Roberta nell'evento curato dalle due eccellenti relatrici: **Maria Rizzi** e **Valeria Bellobono**, che poi hanno lasciato un proprio testo leggibile tra le recensioni al libro, ed altrettanto bravi lettori: **Loredana D'Alfonso** e **Massimo Chiacchiarella**.

La serata si è svolta in maniera dinamica, alternando gli interventi critici alle letture, e dando vita ad una serata indimenticabile.



Roberta Degl'Innocenti durante il suo intervento.



Valeria Bellobono nel corso del suo intervento.

**DEGL'INNOCENTI ROBERTA** È nata a Firenze nel 1955, dove vive. Poetessa, scrittrice, operatrice culturale. Ha pubblicato diversi libri di poesia e di narrativa. Pluripremiata.



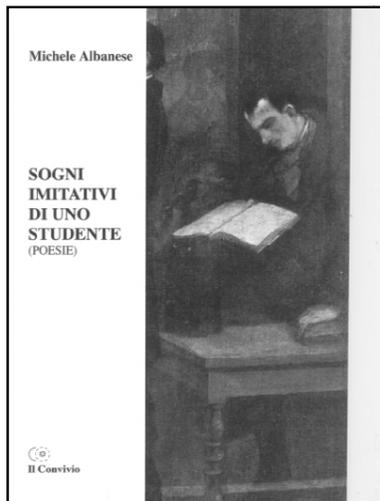
ringrazia il Sindaco di Ome dott. Filippi Aurelio, l'Assessore alla Cultura del Comune di Ome Sig. Simone Peli e la bibliotecaria di Ome dott.ssa Federica Baldussi per l'attiva partecipazione in tutte le fasi del premio letterario di poesia. E naturalmente un ringraziamento al M° Remo Raineri e le allieve dell'Accademia Musicale di Ome.

### Verbale del 30 settembre 2013

La Giuria della prima Edizione del Premio, formata da Marcello Esposito, Luca Ghidinelli, Beniamino Ferrari, Anna Bialanowska, Elena Maiolini, Bruno Massaro; quest'ultimo assente per problemi di salute, dopo aver valutato anonimamente le opere pervenute dai partecipanti alle varie Sezioni, si è così espressa: **Sezione A (adulti): Poesia a tema "colori di Franciacorta"** 1) Fabrizio Bregoli con la lirica "Finalmente silenzio - 2) Walter Luciano Ferrari con la lirica "Terre di Franciacorta - 3) Loredana Jole Scarpellini con la lirica "Il mio paese". **Sezione B (ragazzi): Poesia a tema libero** In questa sezione non è stato assegnato alcun premio, bensì tre menzioni d'Onore, in quanto la giuria ha deliberato l'impossibilità di determinare un valore assoluto per la diversità emotiva delle opere presentate. Enza Ciccone con la lirica "Chi l'avrebbe mai detto" - Francesco Lombardi con la lirica "L'amore" - Mattia d'Agnello con la lirica "Libertà di sognare". **1° Premio Speciale** Fabrizio Bregoli con la lirica "Nebbie e luna". **Premio Speciale giuria** Arturo Borciani con la lirica "Un Autunno di colori. **Menzione d'onore (per la sezione adulti)** a: Francesca Maria Giovelli con la lirica "scorre il Riglio".



Ome (BS), 5 ottobre 2013. Una parte del pubblico presente nella Biblioteca.



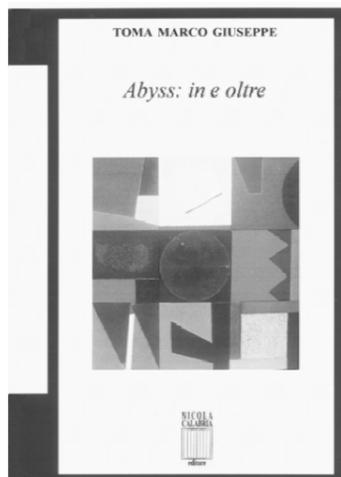
**SOGNI IMITATIVI DI UNO STUDENTE**, poesie di Michele Albanese, Edizioni Il Convivio, (CT), 2013.

Una piacevole sorpresa, questa silloge amica, ideale per chi è ancora alla ricerca di sentimenti autentici e coltiva il fascino del ricordo. Questa è infatti la dimensione predominante della raccolta di Albanese: un tenero mondo elegiaco, percorso da una vena di sottile, impalpabile rimpianto e di autoironia, frutto di un meditato distacco delle vicende nel tunnel degli anni. Ma la caratteristica precipua del canzoniere – alla quale allude il titolo – è la movenza poetica, connotata di nobiltà storica, di cadenze liriche, fra dolce stil novo e ottocento romantico. Ciò conferisce al verso una patina preziosa, ricca di citazioni colte, di echi e richiami ridestati come eredità culturale e divenuti cifra stilistica distintiva. La varietà dei temi trattati (l'amore in primis, la gioventù, gli studi, le tradizioni ecc.) danno argomento ad una metrica risonante e fluida che riecheggia suggestioni famose con piglio inconfondibile. Un delicato e gradevolissimo "livre de chevet", che si raccomanda per la leggerezza dei sentimenti trattati e la indovinata musicalità di intonazione.

**Alberto Bagliani**



**ABYSS: IN E OLTRE**, poesie di Marco Giuseppe Toma, Edizioni Nuova Calabria, Patti, 2007.



Il canzoniere di M. G. Toma si dispiega come un affresco dilatato e variorpinto fra passato e presente, storia e quotidianità, cielo e terra. L'occhio del poeta si posa con attenzione sensibile e partecipe, con accorta prossimità umana su dettagli minimali del vivere, su grandi tematiche concettuali o ideologiche riassunte con una cifra di icastica eleganza. Ciò che colpisce maggiormente in queste liriche è la potente visionarietà dell'Autore, che conferisce epica grandezza e atmosfera solenne a ricordi di viaggio, reminiscenze storiche, impressioni personali. Come in un fondu proustiano, la tinta che unifica componimenti così variegati è costituita da una rete di riferimenti colti e preziosi. Ad essa fa eco una pirotecnica immaginativa per la quale la quotidianità diventa storia, il particolare si veste di emozione intensa, l'idea si pone come portato di una coscienza critica e salvifica. Un baedeker dello spirito, uno straordinario viatico per affrontare il nostro difficile migrare nel tempo, offerto dal Poeta con discrezione, fermezza ed eleganza.

**Alberto Bagliani**



**IL GRIDO DELLA TERRA missione emilia**, saggio di Fabio Clerici - TraccePerlaMeta Edizioni, Sesto Calende, 2013.

Fabio Clerici ha passato tre mesi in missione di soccorso in Emilia, dopo il tragico evento del sisma che ha distrutto, terra, famiglie e quotidianità di una vita normale. Un libro che attraverso i suoi tredici racconti, le sue testimonianze, le fotografie, diventa un autentico reportage che attira il lettore in qualcosa che porta alla riflessione e alla consapevolezza di quanta violenza può produrre una natura che dovrebbe amare i suoi figli. Un libro che commuove, che ci fa sentire testimoni di uno scempio contro il quale non si può fare nulla se non ricostruire, tassello dopo tassello ogni piccola cosa, ogni quotidiano gesto, ogni bisogno di normalità perduta. L'autore, attraverso i suoi personaggi, uomini e donne in divisa, attraverso la loro sensibilità e caparbietà nell'aiutare, ci mostra uno sfondo surreale, dove ha importanza anche una semplice foto, un sorriso e un grazie, dove si respira l'essenza di chi ha subito, un'essenza fatta di coraggio, di speranza dove le lacrime non servono, ma è utile l'aiuto, la comprensione, la tenacia di esistere e persistere nonostante la terra tremi e spesso %



**PREMIO LETTERARIO EUROPEO**

"Massa, città fiabesca di mare e di marmo" VII edizione 2013. Palazzo Ducale, in Piazza degli Aranci!!! La festa di sabato 28 settembre è la festa di tutti i Poeti e gli Scrittori. Verbale finale della Giuria. Prima Sezione A) - Poesia a tema libero, edita o inedita, tra tutti i Concorrenti sono proclamati cinque Vincitori Assoluti. 1° classificato premio di € 600 alla lirica "Zaccheo" di Mauro Savino (Roma) 2° classificato premio di € 500 alla lirica "Fèrmati" di Roberto Benatti (Riccortola) 3° classificato premio di € 400 alla lirica "Cannella" di Clara Nubile (Ravenna) 4° classificato premio di € 300 a "C'è la nebbia, Piero" di Angelo Taioli (Voghera) 5° class. premio di € 200 a "Il vecchio pianista (il demente)" di Barbara Marunti (Figline Valdarno FI). Seconda Sezione B) - Libro di Poesie edito (pubblicato negli ultimi dieci anni). Premio di € 500 al più votato dalla Giuria: Angela Caccia (Crotone) con l'Opera "Nel fruscio feroce degli ulivi" (Fara Editore). Il Vincitore Assoluto, oltre a essere Ospite con un familiare alla Cena dei Poeti, sabato 28 Settembre 2013, sarà anche ospite in Hotel (pernottamento e prima colazione). Terza Sezione C) - Un Racconto in (max.) cento parole Premio di € 500 al più votato dalla Giuria: "Il sorriso" di Lorenza Negri (Rignano sull'Arno FI). Il Vincitore Assoluto sarà Ospite con un familiare alla Cena dei Poeti sabato 28 Settembre 2013; e ospite in Hotel (pernottamento e prima colazione). Quarta Sezione D) - Libro di Narrativa edito (pubblicato negli ultimi dieci anni). Il Premio di € 500 come più votati dalla Giuria va diviso ex aequo tra Antonella Boralevi per "I baci di un notte" (Rizzoli) e Davide Orecchio per "Città distrutte" (Gaffi Editore). I due Vincitori Assoluti saranno Ospiti con un familiare alla Cena dei Poeti, sabato 28 Settembre 2013; e anche ospiti in Hotel (pernottamento e prima colazione) Quinta Sezione E) - Poesia in dialetto (UNA o max. DUE poesie, allegando versione in italiano). Premio di € 300 alla più votata dalla Giuria. Il Vincitore Assoluto Giuseppe Tiroto (Sassari) con "Li passi di li figlioli" sarà Ospite con un familiare alla Cena dei Poeti sabato 28 Settembre 2013; e ospite in Hotel (pernottamento e prima colazione). La Cerimonia di Premiazione sabato 28 settembre ore 15,30 - avrà inizio nella Sala della Resistenza di Palazzo Ducale. Poi, a beneficio dei media, il gruppo di Vincitori, Finalisti nonché di tutti quei Poeti e Scrittori che vorranno essere presenti, sarà nella contigua Piazza del Mercurio (Centro Storico della Città) Un DVD dell'evento sarà realizzato da "Videando Art" di Cristiano Papucci (cell. 348/6989365).

**La Giuria del Premio.**



Giuliano Lazzarotti dà il benvenuto ai partecipanti



Massa, città fiabesca di mare e di marmo, 2013



Ricordiamo il Concorso Letterario – Artistico **CITTA' DI AVELLINO – TROFEO VERSO IL FUTURO 36ª Edizione 2013**, I lavori devono essere inviati entro il **30/12/2013**.

Vedi rivista settembre/ottobre a pagina 12.



**CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL 15° PREMIO DI POESIA "CITTA' DI IGLESIAS 2013"**. Il giorno 12 ottobre 2013, al Teatro Electra, si sono svolte le premiazioni del 15° Premio di Poesia "Città di Iglesias 2013." La sala, gremita in ogni piano, ha reso ulteriormente speciale la cerimonia e ha lasciato gradevolmente colpiti anche gli ospiti che sono giunti da tutta la Sardegna. Alla presenza di quasi tutta la Giuria, il tutto si è svolto in un crescendo di emozioni, sottolineati da tanti applausi. Presenti il Sindaco e il Vice-sindaco, che hanno espresso parole di elogio alla manifestazione e all'operato della Logos. Hanno accompagnato musicalmente la serata Michela Fronteddu al violino e Chiara Bernardini, di soli 12 anni, al piano. Presente anche il maestro che ha realizzato il Trofeo Logos e i bassorilievi che premiavano i vincitori, Stefano Cherchi e tutti i premiati, (ne mancava soltanto una per motivi familiari). I vincitori del premio di poesia 2013 Città di Iglesias sono stati: - Sardo: 1° Maria Massa di Domusnovas

**vedi pagina seguente**

## MANIFESTAZIONI CULTURALI

ULTERIORI NOTIZIE SUL PREMIO "IL FANTASMINO D'ORO", vedi 4 pagina di copertina.



Al centro: Tina Piccolo riceve la Targa, quale Presidente della giuria. A sinistra di Piccolo: Mariangela Esposito e Pasquale Francischetti. A destra: Girolamo Mennella e Giuseppe Nappa.

Elenco dei poeti presenti alla cerimonia di premiazione: 1° premio Giovanni Caso di Siano (SA); 2° Alberto Cerbone di Casoria (NA); 3° Rita Muscardin di Savona: Finalisti: Lucia Boggia di Melito (NA); Carmela Basile di Cesa (CE); Edoardo Cozzolino di Maddaloni (CE); Luciana Leone di Milano; Maria Rosaria Rozera di Latina. Partecipanti: Rosanna Aprile di San Giuseppe Vesuviano (NA); Riccardo Beraldo di Pomigliano d'Arco (NA); Vincenza Coppola di Napoli; Antonio Di Marino di Paganì (SA) e Alfonso Penza di Casalnuovo di Napoli (NA).



Una parte dei Premi offerti a Vincitori e Finalisti.

Gli organizzatori Evelina Lunardi e Aldo Marchetto, ringraziano tutti i partecipanti e danno appuntamento al 2014, alla prossima edizione del Premio, che si svolgerà, presumibilmente, in provincia di Cuneo.

Premio letterario "Un Monte di Poesia" ottava edizione, anno 2013 Città di Abbadia San Salvatore (SI) **13 Ottobre 2013**. Gli organizzatori ringraziano innanzitutto i partecipanti per la loro straordinaria affluenza al concorso: ore 10:00 presso il Centro Polifunzionale Giovani Via Mentana - SALA VIDEOTECA, Via Mentana, 16 (dietro al Comune di Abbadia San Salvatore). A tutti i partecipanti è stato consegnato un attestato di partecipazione personalizzato. Il primo premio dovrà essere ritirato personalmente dall'interessato, i premi successivi potranno essere consegnati anche ad un'altra persona purché delegata. Alla premiazione è seguito un pranzo conviviale a prezzo concordato presso un ristorante tipico. La mancata presenza alla cerimonia, (sia del premiato che di un eventuale delegato), dovrà essere comunicata in tempo utile e giustificata, non si inviano i premi, la mancata comunicazione comporterà la completa rinuncia al premio stesso. La cerimonia di premiazione si è svolta nell'ambito della ormai tradizionale FESTA D'AUTUNNO: chi lo ha desiderato è potuto intervenire anche al programma previsto per i giorni sabato 13 e domenica 14 ottobre.



Tiziana Curti e una premiata che legge la sua poesia.



Abbadia S. Salvatore: una parte del pubblico presente.

% faccia sentire il suo latrare continuo. Racconti di testimonianze dove tutto è utile; il servizio antisciacaggio, come supporto alle vittime del terremoto, quel cancro del male che non teme il dolore altrui, ma anzi, cerca di trarne vantaggio sporcando e infangando una terra già martoriata e denigrata; c'è bisogno di psicologi per aiutare i bambini a recuperare e assorbire l'impatto con il terrore e il cambiamento repentino di vita, ormai lontana dall'essere infanti, poi serve la mano, l'abbraccio, la pacca sulla spalla, la parola all'anziano e a chi ha perduto irrimediabilmente ciò che è stato della propria vita. La scrittura di Fabio Clerici è fluida, ricca di particolari e nonostante l'ambientazione, la situazione e la crudeltà dell'accaduto, egli non indurisce l'idioma, anzi ne fa quasi carezza come se volesse usare una sensibilità particolare alla descrizione di tanto male, egli infatti sottolinea anche passaggi molto commoventi, come l'importanza di una foto per una donna che ormai non ha più niente, la foto di un figlio deceduto giovanissimo, così come descrive la riconoscenza della gente, ricordando i sorrisi, il rispetto, l'educazione. Dal libro viene fuori un quadro ricco di colori dove non prevale solo il nero, ma tante sfumature di rosa che fanno parte della speranza, della voglia di farcela, il cuore pulsante di una popolazione coraggiosa, forte, esemplare: quella degli Emiliani, uomini e donne che nonostante la terra e le sue scosse, l'abbiano inginocchiati, graffiati, insultati, violentati, hanno saputo rimboccarsi le maniche nonostante tutto. Grazie all'aiuto fondamentale di gente straordinaria come Fabio Clerici e tutti i volontari del servizio civile e gli agenti di Polizia Locale, questa popolazione non si è arresa e forse sono loro, proprio loro, il GRIDO DELLA TERRA più forte e imponente, l'urlo della difesa alla vita e alla normalità dell'essere umano!

**Marzia Carocci**



**IGNOTI SENTIERI** poesie di Gino Taborro – Digitech Edizioni, Recanati, 2010.



Una silloge indubbiamente aperta sulla vita, sulla consuetudine e su tutto quello che il nostro vivere abbraccia. Ogni lirica si fa tassello di immagine regalando al lettore l'odiernità fatta di tanti sentimenti, di suggestioni e riflessioni, dove la natura, il personaggio, il ricordo prendono vita e carattere grazie alle parole semplici ma mirate di Gino Taborro. Ogni esperienza dell'autore viene da lui stesso rivissuta attraverso il cammino poetico razionalizzando l'istante, i contorni, i momenti vissuti, ma non solo, egli dirotta la propria attenzione anche sull'oltre che si fa pensiero, indagine e metamorfosi degli svolgimenti che lui osserva e descrive. Un concatenarsi di vibrazioni dove l'amore, il ricordo, la constatazione s'intersecano in quel pensiero emotivo che trasporta l'immaginario rendendolo con la parola materia di vissuto sia dall'autore stesso che da altri. Vi saranno poesie di monito, dove la fede diventa ancora salvifica dell'umanità, poesie evocative di rimembranze mai sopite, poesie che carezzano la natura sottolineandone la bellezza, i profumi, l'intensità, poesie di tenerezza infinita. L'autore non si preoccupa di cercare un verso costruito, dove la metrica e la tecnica

facciano da sostegno, egli usa la semplicità nella parola per rendere visivo quel suo pensiero che continuamente rincorre l'attimo, il sogno, il ricordo nell'intuizione di rendere il tutto visivo e chiaro nella condivisione fra lui e il lettore. Da "Ultimo ricordo" dedicata alla scomparsa madre: "Ricordo le mie braccia / aggrappate alle spalle, / alla tua testa, scivolano / lentamente per aiutarti. / Quanto era difficile / coricarti nel letto / quella sera..." Un verso che intensifica l'immagine di un momento particolarmente fermo nella mente dell'autore, un istante forte, impresso nel pensiero fino a descriverne i particolari, i secondi, gli istanti, gli ultimi di una vita... Gino Taborro ci porta a camminare nella sua vita, passo dopo passo, attraverso i suoi timori e incertezze, dove anche le gioie hanno avuto respiro inseguendo i giorni e le notti, i mesi e gli anni addentrando, meditando in "IGNOTI SENTIERI".

**Marzia Carocci**



### AVVISO IMPORTANTE AI SOCI

Lo scorso anno il ricevimento delle ricevute di accredito dei bollettini di conto corrente è avvenuto con diversi giorni di ritardo e qualcuna non è pervenuta affatto, specie quelle inviate via telematica. Pertanto, si invitano i soci a mandare in Redazione fotocopia della ricevuta abbonamento 2014, assieme a poesie o ad altro.

**Grazie per la collaborazione! Il bollettino si può pagare anche dal Tabaccaio.**



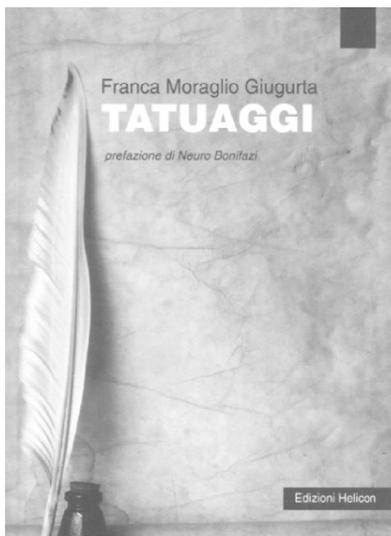
E' ormai un nome consolidato, Ciro Carfora, nel panorama letterario di casa nostra; e questo grazie alla sua dedizione alla poesia e al grande interesse che ha per la poesia anche in veste di critico e di organizzatore di eventi culturali. Non si contano a questo punto i premi da lui conseguiti e la sua presenza in dizionari, in antologie e in riviste di prestigio. Questa sua nuova silloge, non a caso, è stata pubblicata proprio in virtù del successo conseguito da Ciro Carfora nel prestigioso Premio Letterario Internazionale "Prader Willi" del 2012 e raccoglie una quarantina di poesie, tra le quali il gruppo di poesie con cui è risultato tra i fina listi della Selezione Editoriale 2012 indetta dall'Associazione culturale "Carta e Penna" di Torino. Sono delle "considerazioni", le sue, che sono altrettanti tasselli di quel grande mosaico che è la vita, la quotidianità, lo stare assieme, il guardare avanti nel segno dell'amore. E' con dolcezza e lucidità che Ciro Carfora mette in fila momenti salienti del suo essere uomo e poeta, del suo rivolgere lo sguardo in direzione dell'oggi senza mai perdere di vista l'ieri allo scopo di raccogliere nel catino di un con-

certo policromo ogni e qualsiasi suggestione ed emozione. I versi sono brevi, brevissimi talvolta, ma ricchi di luce, di proiezioni dentro l'io, di letture attente, di verticalizzazioni suggestive da cui fuoriesce un linguaggio assai modulato, puntuale, efficace, come si conviene a chi, come lui, segue la poesia moderna e di tale poesia veste il fascino, la raccolta armonica, l'immediatezza. Parla di amicizia, di attualità, di occasioni raccolte seguendo il pensiero che scalda e che dà continuità al suo rincorrere e catturare "sogni / sopra code / di comete variopinte". Come a dire che l'approdo poetico di Ciro Carfora è senz'altro illuminante nel segno dell'autentica poesia di cui ci parla dicendo: "Sei giglio d'aprile / papavero d'agosto. / Hai candore / e passione / ed io avverto per te / amore e desiderio..."

**Fulvio Castellani**



**TATUAGGI** poesie di Franca Moraglio Giugurta  
Edizioni Helicon, Arezzo, 2013.



Franca Moraglio Giugurta è un'artista a tutto tondo in quanto si dedica, e con successo, sia alla pittura che alla poesia mettendo in mostra una forte sensibilità ed una capacità interpretativa che accomuna nitore, fantasia, concretezza ed istanti colorati di vita quotidiana, di sogni, di voci intrise talora di malinconia. Nella silloge "Tatuaggi" (in precedenza aveva pubblicato "Dal diario di un'inquieta", "Aurore in frali mondi", "Un tormento d'immagini", "Pelle di lupo", "Planetaria", "Affreschi", "Liberi in estinzione"...), troviamo una Franca Moraglio Giugurta che accelera, che riesce a cogliere sfumature impensate, che dal proprio io ascolta il brusio mai evanescente del proprio cuore, la forza frizzante e dolce di un paesaggio amico, la leggiadra presenza di una farfalla che "si posa sui primi fiori / del suo stesso colore, con essi si sposa"... Ecco così che il suo volare all'aria aperta, il suo catapultare lo sguardo al di là di una vetrata e il suo catturare gesti d'amore ("L'amore non ha costi, non ingombra, / non ha bagagli, non pesa...") diventa un concerto di luci e di armonia, quasi una tavolozza che rinnova continuamente colori e prospettive fino a raggiungere quella pienezza di espressività e di toni che si trasforma in autentica poesia, in quella discorsività coinvolgente che contraddistingue lo stile di Franca Moraglio Giugurta. Come a dire che i "tatuaggi" che lei ha impresso sulle pagine della sostanziosa silloge attuale, difficilmente scivoleranno nel vuoto. La trasparenza che fuoriesce dai vari quadretti lirici ha, pertanto, delle tonalità significanti e tali da rendere i versi, nel loro complesso, assai simili ad un dipinto, ad un segno caratteriale, ad una sostanziale figurazione intima. Il linguaggio è chiaro, scivola via in maniera mai nebbiosa; non trova ostacoli di sorta sul suo cammino riuscendo a coniugare alla perfezione riflessioni e visioni d'insieme, amplificando angolature ed orizzonti, distinguendosi quindi per sincerità e maturazione, esperienza e quell'affascinante ed estasiante canto che è l'essenza stessa dell'amore per la vita, per quanto ci circonda, per i giorni dell'ieri e per quelli che ancora ci stanno davanti... Un'opera, questa, che ci ha preso per mano e che ha lasciato in noi una traccia assai profonda, un tatuaggio al quale "l'urlo della malinconia, / che invade triste e silenzioso di solitudine" difficilmente lascerà il posto.

**Fulvio Castellani**

**LA SIGARETTA**

Nel tormento di un giorno,  
lungo da passare,  
nella vuota vita,  
mi accendo una sigaretta  
che ripasso fra le mie labbra,  
per un dubbio, una tentazione  
di credere in qualcosa di vero.  
Per sfuggire al vizio,  
assorto davanti ad un tramonto  
che si crea ogni giorno.  
Non butto la mia vita  
per una sigaretta che brucia,  
che non mi dà respiro.  
Nel mio letto ripasso i miei pensieri  
fugaci, liberi,  
trasportati verso mete lontane  
dimenticate, la mia sigaretta  
che rimane chiusa in un tombino.  
Ore, ore passate al telefono  
per avere un appuntamento  
con te, che non ci sei.  
In una sigaretta, che riprendo  
a fumare in silenzio,  
con cattivo odore.

**Giuseppina Attolico – Bari**

\*\*\*\*\*

**PRIMAVERA**

E'primavera,  
sento rinascere in me speranze  
che m'illudevo  
già perite nel fosso sanguinante  
dell'indifferenza.  
Rinascere la primavera,  
rinascere l'estasi dei sensi  
tra lo sbocciar delle rose e delle violette  
la mia anima si tinge di mille colori  
donando all'infinito un valore in più.

**Matteo Mampieri – Olevano Romano**

da: "I colori dell'anima", Poeti nella Società, 2006.

\*\*\*\*\*

**INCERTEZZE**

dentro a un logorroico  
caledoscopio di incertezze,  
matura una fievole consapevolezza:  
un critico futuro,  
un destino da costruire  
e un presente fuggente.

**Michela Mascarin - Concordia Sagittaria (VE)**

**WWW.DEATH.IT**

I nostri vecchi  
solevan dire:  
- A tutto c'è rimedio  
tranne che alla morte!-

La nostra generazione  
fine prima metà '900,  
dentro al travaglio  
del viver quotidiano  
geme: - Piuttosto che soffrire  
è meglio morire...

La madre del 2000 non vuole  
le doglie del parto  
ed il figlio esce fuori  
strillando:  
- Cos'è tutto sto cazzo!

Già...  
Vita, morte, miracoli...  
La violenza, l'oltraggio, le stragi!

Dico io:  
-Ma l'acqua viva  
quella di sorgente,  
incolore, inodore, rilucente,  
lei, dico Lei, Sora Acqua,  
s'unisce pure lei al coro  
dei [www.death.it](http://www.death.it) ?

**Giusy Villa – Sarzana (SP)**

\*\*\*\*\*

**A MEZZANOTTE**

Pensando come ella fosse, stasera,  
piantai più volte il naso oltre il balcone.  
Rotonda forse. Oppure smagrita?  
Assente, ogni idea aveva schivato.  
Spuntò, infine, sorprendendomi,  
- dal lucernaio della casa di fronte  
facendo capolino a mezzanotte -  
mentre, assorto, fumavo  
poggiato alla ringhiera del balcone.  
Nitidamente ne spiai le mosse.  
Con una fretta che mai le avrei supposto  
un poco svestita, tutta si affacciò  
dritta guardandomi negli occhi.  
"Sono qui per te, sono tutta tua"  
sussurrò piano ... e mentre io arrossendo  
da lei allontanai, un attimo, lo sguardo,  
ella con ritrosia, s'alzò nel cielo,  
offrendo a tutti la sua luce.

**Filippo Giordano – Mistretta (ME)**

## MINUETTO

Rimani fermo nell'attimo,  
che si consuma,  
come fiammella disciolta in lacrime di cera,  
perché non si perdono i tuoi occhi nel vuoto,  
che squarcia il tempo.  
Come una lama affilata dal dolore,  
la tua anima divora il mio sentimento,  
e per noi umili servitori dell'amore,  
non rimane che abbandonarsi  
in una danza senza tempo.  
Un gorgheggio di note delicatamente  
incastonate sullo spartito del mio cuore,  
si strugge nella melodia di un ricordo,  
intonando versi che la memoria ricama,  
con le parole portate via dal vento,  
nel susseguirsi della mia voce intrecciata  
alla tua in un duetto,  
rivivo l'emozione struggente  
di un sentimento,  
che muore ascoltando le note  
delicate di un minuetto.

**Daniela Megna** – Albinia (GR) - Tratta dalla  
Antologia del premio "Il Fantasma d'oro" 2013

\*\*\*\*\*

## C'È UN TEMPO

C'è un tempo per aspettare,  
c'è un tempo per provare,  
c'è un tempo per ritrarsi,  
uno per avvicinarsi,  
un tempo per la tenerezza,  
un tempo per amare,  
un tempo per volersi bene,  
uno per odiarsi,  
uno per trovarsi soli.  
C'è il fluire inesorabile del tempo;  
un tempo per perdersi,  
un tempo per rassegnarsi,  
un tempo per affidarsi,  
uno per accettarsi,  
uno per sognare.  
Sognare!  
Nel mistero e nella speranza;  
sognare nel presente con il passato,  
sognare nel presente con il presente.  
C'è un tempo! C'è un tempo!  
C'è anche un tempo..., per andare.

**Carlo Murzi** – Portoferraio (LI) - Tratta dalla  
Antologia del premio "Il Fantasma d'oro" 2013

## ESSERE DONNA

Sono donna, sono per la libertà di pensiero,  
la libertà di parola,  
eppure troppe volte  
sono costretta a tacere.  
Sono donna, sono cittadina, sono persona,  
la libertà è per me un bene prezioso,  
per questo ne faccio buon uso.  
Sono donna,  
cerco di essere paziente, tollerante,  
la lealtà è il mio più gran difetto,  
sono donna non sono un oggetto.  
Sono donna, se occorre so sacrificare  
il mio orgoglio,  
le ambiguità le detesto,  
soltanto per amore, al mio posto resto.

**Nunzia Ortoli** – Roma - Tratta dalla Antologia  
del premio "Il Fantasma d'oro" 2013

\*\*\*\*\*

## SIMILITUDINE

Calma serafica, avanza l'alba,  
i primi raggi del sole danno luce.  
Sciaborda sugli scogli il mare  
un uomo, dalla vetusta età  
con maestria l'amo riveste  
l'occulta bene e con arte cala,  
sul volto l'attendere snervante.  
Un tocco... ancora un tocco  
lesto tira su la lenza... vuota  
come ormai da un po'.  
Delusione e rabbia, il viso parla  
c'è pesce arguto e scaltro  
che non abbocca  
succhia con arguzia il cibo...  
i vermetti che dovean tradirlo.  
Similitudine con il quotidiano vivere:  
si rispetta la famiglia, si lavora  
con professione, applicazione  
diritti e doveri pronti ad osservare  
affinché tutto vada bene.  
Spaziando a destra e a manca  
si tirano le somme... è delusione:  
c'è stato e c'è, chi pronto con furbizia  
utilizzando l'operato altrui  
convoglia tutto a suo benessere  
attuando i propri fini e scopi  
lasciando gabbato chi s'impegna  
con oculatezza ed onestà.

**Alfonso Penza** – Casalnuovo di Napoli - Da  
Antologia del premio "Il Fantasma d'oro" 2013



Con l'intercalare di alcuni disegni della stessa autrice, questa nuova "fatica" poetica di Tiziana Curti si presenta come un prezioso scrigno di sorrisi e di emozioni che vanno alle radici del cuore e che evidenziano il nitore espressivo di chi assolve, come lei, il compito di dare alla poesia l'elegante fisionomia di un canto, di una trasparente bellezza legata al ritmo e al gioco delle assonanze. Dalmazio Masini, nella prefazione, ne evidenzia ogni sfumatura e dice apertamente che "raramente un'opera è così statuariamente classica e allo stesso tempo così libera e post novecentista come questo *canzoniere* di Tiziana Curti". Non possiamo che condividere il suo assunto anche perché Tiziana Curti dimostra a chiare lettere di vivere la poesia a trecentosessanta gradi riuscendo a dare ad ogni parola, ad ogni esplosione di luce, ad ogni inquadratura scenica e ad ogni vibrazione dell'animo un'impronta del tutto personale, personalizzante. C'è l'amore a trascinare il suo percorso scritturale; c'è quel magico ronzio interiore che aleggia al di sopra della quotidianità anonima; c'è, come si suol dire, quell'arcobaleno di colori intimi da cui zampilla, con gioia e sincerità, una pioggia di parole armoniose, alate, abbaglianti e inquiete, se necessario. Tutto si muove, dunque, all'insegna dell'amore, delle "parole fruscianti", delle "azzurre voci". Sembra quasi un piccolo-grande concerto di storie, di brividi, di echi che sfidano il silenzio su un pentagramma di attese e di respiri che profumano di cielo, di fiaba. Tiziana Curti, in pratica, dà consistenza ad un linguaggio intimo che si tramuta in realtà non appena fuoriesce dal cuore rivelando come vorrebbe "amarti, amarti, amarti, / come fa il mare assieme alla conchiglia / come fa la primavera con i fiori" ed "essere il tutto o il niente / e fare come fanno gli sciamani / che danzano mutando braccia in ali"... Una poesia, la sua, che cattura d'un subito e che merita un'attenzione non di superficie. Giova ricordare, al riguardo che Tiziana Curti fa parte del comitato esecutivo dell'Accademia Alfieri di Firenze, che è stata selezionata dal concorso nazionale delle Poste Italiane *RAI caterpillar* e fa parte dell'antologia "Poeti per posta", e che ha al suo attivo altre due raccolte di poesie "Venti e Maree" (2000) e "Per odio e per amore" (2003).

**Fulvio Castellani**



Il gioco delle ombre e dei ricordi segue il filo rosso di un'esperienza raccolta a tu per tu con una realtà non sempre gratificante, sovente anzi marchiata di segni negativi. Da una tale miscelazione di momenti ricreati e di attimi vissuti all'aria aperta, osservando la gente e la natura, il rincorrersi delle stagioni della vita e il variare alternativo di certezze e di dubbi, Vittorio "Nino" Martin ha saputo costruire un mosaico di immagini pulite, di nitide espressioni poetiche, di semplici trasposizioni oniriche: e tutto sul filo di un lirismo colloquiale e di una grafia coloristica a dir poco accattivante. Basta ascoltare la musicalità che fuoriesce dai suoi versi dalla rima baciata e dal susseguirsi di cadenze tra di loro libere e al tempo stesso concatenate, per rendercene conto. Ma sarebbe fin troppo riduttivo incapsulare la poesia di Vittorio "Nino" Martin in tale scrigno contenutistico: sì, perché ogni sua composizione è un piccolo-grande arcobaleno di ritratti intimi e di vivaci fraseggi, ovvero di convivenza piacevole con la voce del cuore: un cuore, è il caso di dire, che si impietosisce di fronte a chi soffre e che sa esplodere di gioia non appena il sole o la parola si fa specchio di luce, di intimità, di sprazzi riposanti. Il ricordo dei suoi genitori, poi, ha delle colorature che soltanto l'amore e il piacere di amare e di essere amato, è in grado di offrire ("eravate due mitici / genitori granitici" e "gli insegnamenti avuti / erano d'amore imbevuti"). "Ho ricordi appesi a un filo", ha scritto, tra l'altro, Vittorio "Nino" Martin; e questi ricordi sono legati anche al periodo dell'emigrazione, al dover abbandonare la propria casa ("scritto di tradizioni / %

% *dolore e delusioni*” ma che vantava *“in alto la finestrella / della stanza più bella”*). Emerge, pertanto, dalla sua parola poetica un io che ha saputo, e che sa vivere il finito e l’infinito del tempo e delle cose; un io che partecipa le sue emozioni e che sa regalarci versi evocativi che hanno il profumo connotativo di un linguaggio aperto, solare, profondo, sicuro, che si sviluppa con un procedimento da artigiano coscienzioso e saggio. Si sente via via, nel gioco delle immagini e delle presenze-assenze, l’influenza della pittura, ossia la capacità di Vittorio “Nino” Martin di coniugare il trionfo del colore facendo oscillare la voce su un’altalena che da un lato smuove la realtà e dall’altro rende palpabili il sogno, le attese, la denuncia talora e la lezione che l’amore e la vita gli hanno inculcato. Una conferma, dunque, di quanto fin qui Vittorio “Nino” Martin aveva saputo costruire o, se preferiamo, un altro riuscito capitolo del suo essere poeta e pittore della vita nei suoi tanti, e variegati, aspetti.

**Fulvio Castellani**



**LA FORZA DEI RICORDI**, poesie di Antonio Di Marino, Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2013.

Non è mai facile, per un critico, presentare l’opera prima di un autore, perché per intendere appieno gli elementi costitutivi in essa contenuti, è necessario conoscere la vicenda umana del poeta ed i motivi che lo hanno spinto a mettere su carta le sue emozioni. *“Autunno, come è pallido il tuo giorno / e breve accenna il corso della sera / anche per me discende triste intorno / al vuoto core un’amarezza nera.”* Vi è, in quest’opera, un intreccio di idee che, messe assieme, trovano espressioni di sviluppo che fanno più concreti i ricordi e le forti sensazioni in essa descritte. Si sa che i ricordi portano con sé la nostalgia, è inevitabile, ma il nostro autore prova a spiegare al lettore anche la natura, a volte complessa, degli eventi che hanno provocato i ricordi stessi. *“Qual forza o quale amore mi sospinge / in quel pelago ignoto ove non orma / del suo sapere la memoria attinge?”* Non a caso quest’opera è intitolata *“La forza dei ricordi”*; poiché proprio in questa forza Antonio Di Marino trova il coraggio di *“denunciare”* il suo amore per la gente ed il suo attaccamento alla sua terra

(Napoli), come egli stesso dimostra in diverse poesie. *“Mergellina, florida spiaggia, dimmi che pensi / mentre sfavillante di luci tremule a sera / te di fronte guarda il Vesuvio dagli occhi incensi? / Forse ami sentire la voce del core vera?”* L’ansia religiosa dell’uomo d’oggi ed il bisogno di verità non manipolate, sono solo alcuni degli elementi che Antonio Di Marino pone in evidenza in diverse sue poesie. In esse, egli cerca di ancorare la propria esistenza a quelle certezze capaci di dargli una dimensione umana diversa; tramite la rappresentazione di una specifica ricerca individuale. *“Cristo Signor, a monito sia scritto / su questo tempio, ora distrutto, il quale / per la pietà dell’anima fu eretto.”* Come si può notare in questi versi, risulta prevalente una religiosità popolare che si ispira a sentimenti, quasi di pietà, verso gli oppressi e gli emarginati; tanto da coinvolgere l’autore in una tensione morale e sociale. Dicevamo che in quest’opera, c’è un intreccio di idee, ora aggiungiamo che c’è anche un accumulo di dati autobiografici, contenenti valori morali, ideali non ancora realizzati, nel rispetto rigoroso di una concreta realtà che non abbandona quasi mai il poeta. Antonio Di Marino si dimostra un *“poeta d’altri tempi”*, dove la poesia e l’allegoria non sono quasi mai in contrapposizione fra di loro; lo dimostrano gli ultimi versi dell’ultima poesia di questa raccolta, dal titolo emblematico *“La preghiera è la nostra forza”*: *“... dal dolore e dalla disperazione, ma per tutti / la preghiera, sia che si tratti di un inno di lode / o di una semplice invocazione di misericordia, / è il ponte che unisce la umanità a Dio.”*

**Pasquale Francischetti**



**LA BARCA DI PIUME** poesie di Maria Squeglia - Genesi Editrice, Torino, 2010.

In quest’ultima opera poetica, dal titolo *“La barca di piume”*, Maria Squeglia invita il lettore ad un viaggio nel suo mondo interiore, esprimendo il suo viatico esistenziale con incisive e delicate liriche. La poetessa usa la metafora della barca di piume, ovvero l’immaginazione e la fantasia per percepire le realtà sognanti, andare oltre proiettandosi nell’Universo. Quindi, ogni volta che si compie un atto creativo, esso dà un senso alla vita, si ottiene una rigenerazione quotidiana, che ci consente di affrontare il mare della vita, inoltre con umiltà, semplicità e sensibilità si può vedere il volto del Mistero, l’origine della Genesi. Nei versi le parole, come gemme preziose, evocano un canto dolce ed un’altalena di emozioni: la gioia, il dolore, le passioni e i sentimenti vissuti attimo per attimo, dove l’amore apre il cuore e gli occhi ed illumina il

## TRA FANTASIA E REALTÀ

Costruisce il pensiero mio sulla solinga riva del mare una linda e bianca casetta dove ardono senza sosta le fiamme della serenità, dell’amore e dell’arte. La rallegra l’ampio volo di selvaggi gabbiani, l’attornia un rigoglioso giardino dove variopinti oleandri dal dolce mormorio dello zeffiro con voluttà si lascian cullare. Davanti una possente scogliera per difenderla dall’ira delle tempeste e poi l’immensa massa d’acqua che nel lontano orizzonte sembra volersi confondere con gli insondabili misteri del cielo. In acque tranquille un’agile barca veleggia verso lidi sconosciuti, nel cielo trasparente e profondo brilla il sole che tutto vivifica e nella sua luce abbagliante la visione scolora.

**Rosita Ponti – Rapallo (GE)**

\*\*\*\*\*

## L’ONDA DEL MARE

Arrivò leggera la tua schiuma quella sera, ma ti bastò... per portarti via quelle parole scritte sulla sabbia. Ora che sono tue prigioniere vorrei che le trattassi bene. Adagiare sopra a quelle alghe che nel percorso hai racimolato, ondeggiare se vuoi, ma allontanale da quegli scogli maledetti perché sono talmente tenere quelle parole che se vi sbatessero contro si frantumerebbero all’istante. Ma poi non puoi deluderle, sono parole che parlano d’amore, tienile in superficie, portale lontano anche nell’altra sponda della terra magari serviranno a stimolare chi non sa amare, ma non puoi farle annegare nei tuoi profondi mari.

**Giovanna Abbate – Trapani** - Tratta dalla Antologia del premio *“Il Fantasma d’oro”* 2013

## L’ISOLA PROVVISORIA

A questa sponda d’isola remota m’ha traghettato un’onda forte e tesa: sulla distesa tiepida di sabbia faccio morbido letto nelle chiare notti di stelle. Resto in trepida attesa di un segnale, d’un messaggio sussurrato dal vento, prima che il sole svanisca oltre la linea del tramonto. Sul masso di granito levigato, all’ombra rarefatta delle palme, traccio il quadro d’ogni giorno passato e rimango adagiato anche per ore a meditare con pensieri che scorrono la vita, contornano d’un velo di languore i volti amati, vagheggiano i misteri dell’eterno. Può darsi che domani all’improvviso dal silenzio mi chiami un’Alta Voce: allora io dovrò - senza esitare - trovarmi preparato ad affrontare l’ultimo viaggio per l’infinito, inesplorato mare. Con la speranza d’aver lasciato qui, del mio passaggio, un gesto dignitoso, un buon ricordo.

**Fabiano Braccini – Milano** - Tratta dall’Antologia del premio *“Il Fantasma d’oro”* 2013

\*\*\*\*\*

## RIMPIANTO

Cuore che arde al calore dell’Estate sulle sabbie roventi dal sole bruciate, eco di chitarre, vibrazioni ispirate; occhi che lacrimano al gelo dell’Inverno le case imbiancate dal tetto adorno di cristalli di ghiaccio, di comignoli fumanti. Nari che si dilatano nell’audente Primavera, fioritura variegata, mite atmosfera, farfalla in volo si libra leggera; corpo che trema nell’umido Autunno, lungo il sentiero foglie di un albero scarno battute dal vento in un largo girotondo. Stagioni del passato, rimpianto mai sopito, un sogno ormai proibito.

**Pina Di Nardo – Campodipietra (CB)**

Tratta dalla Antologia del premio *“Il Fantasma d’oro”* 2013. Napoli 21 settembre 2013.

## COME GINEPRO MARINO

Con sandali di luna ho attraversato  
impervi sentieri neri come succhi di more.  
Come gitana con fardelli sgualciti  
e con ali spezzate non mi sono fermata  
neanche per riprendere fiato ...  
Grigia e bianca aquila mi sentivo,  
per volare in alto a schiaffeggiare  
le nubi senza colore  
che mi avevano nascosto il sole ...  
Sempre sottomessa e indifesa ...  
Su distese di ricordi con la paura  
di star sola come il grano a marcire ...  
Io: Ginepro marino! Non mi arrenderò ...  
e seguirò con le poche forze rimaste  
gli ultimi flussi del vento,  
sarò prua di ferro ... taglierò ogni onda ...  
anche se le mie fronde invecchiando  
non nasconderanno le poche emozioni  
che mi spettano, come lucertole ferite  
nascoste sui sassi cercherò di sfidare  
l'ultimo maestrale ... Le ultime pagine  
del mio percorso chiuderanno con albe  
di inediti chiarori, ultimi risvegli  
di una vita che mi hanno negato  
sempre TUTTO ...

Miriam Manca - Iglesias (CI)

\*\*\*\*\*

### PENSIERI SPARSI

... e conobbi quel sentiero profumato che chino  
sulle stelle, stese il mio tappeto d'argento: dan-  
zava su note azzurre, e madreperlati versi ...  
t'ama quel dì, ed ancora t'amo, senza più nuvo-  
le, senza più ombre, e senza ragione ... t'amo  
perché sei ciò che del giorno fa la luce,  
L'essenza...

... e desideri un battito di vento, quell'incerto  
suono che viaggia al tramonto... ne senti l'eco  
che spiazza, la corrente sulle pietre... ti riempie e  
poi ti svuota ... e taci per paura che sia vero, ma  
può la profondità del mare sparire? possono le  
note non persistere nei canto? ed è lì che ti co-  
nobbi... in un canto ... lore

spargi fuoco, spargi fiamme, e sei dolce serrato  
maleficio... sciogli i massi e la morte, e come  
lampo irrompi, soprannaturale calma che suggel-  
la prigione, totale aspra erotica indigenza d'un  
essere che sfida gli angeli ... sei angelo o demo-  
nio? lorel

Tiziana Valentini – Monfalcone (GO)

## SENTO ...

La tiepida luce di un giorno tutto nuovo ...  
La prima sigaretta col pensiero a ciò ch'è stato.  
Il caffelatte che si lascia bere pian pianino ...  
L'armadio che ti sussurra: "Chi vuoi essere oggi?"  
Il primo saluto al primo passante ...  
L'incessante voglia di divorare qualche emozione...  
Due spettacolari gambe di donna ...  
Due bimbi mano nella mano e la loro mamma...  
Tre vecchietti che dicono: "Presente" ancor oggi.  
Una zingara che ti chiede chissà cosa.  
Operai sudati e nervosi ...  
Il vento della sera con le sue magie ...  
La coscienza di essere vivo ...  
La consapevolezza di amare.  
Il dolce ricordo di un amor pensato già concluso ...  
La notte e la sua fiammante voglia di fare l'amore...  
E... La tiepida luce di un giorno tutto nuovo ...  
Tra tanto e tant'altro peraltro io dentro risento.  
Frattanto pertanto io ... sento ...!

Guglielmo Verrone – Sant'Antimo (NA)

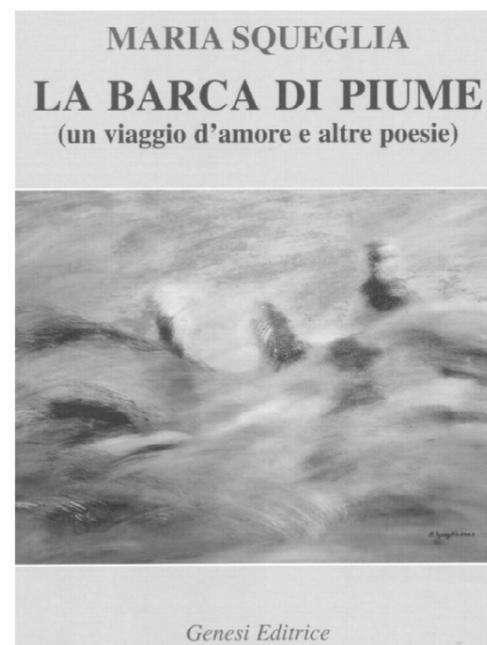
\*\*\*\*\*

### LUCI ED OMBRE

Nella mia vita  
ho amato luci ed ombre  
abbracciate nel silenzio.  
Ha fatto eco la speranza.  
Ombre dolenti  
luci in preghiera  
sotto un cielo stellato  
sature d'angoscia.  
L'uomo  
raggiunge l'essere  
attraverso la coscienza.  
Il cuore sospeso nel tempo  
cammina leggero.  
Siamo polvere  
polvere azzurra  
e le stelle  
camminano insieme  
solo in cielo.

Anna Maria Scarlatti - Pomezia

È nata a Nettuno ma vive a Torvaianica (Ro-  
ma). Ha partecipato in molte mostre di porcel-  
lana, dopo gli studi all'Istituto professionale  
d'Arte. È stata stenografa dell'On. Giuseppe  
Saragat ed ha lavorato al giornale "La giusti-  
zia" dell'On. Luigi Preti. Ha pubblicato le rac-  
colte di poesie: "Raggi di sole", "Azzurro nu-  
do", "L'innocenza dell'acqua".



buio. La maggior parte delle liriche sono un inno all'amore e quasi tutte dedicate all'amato consorte, in esse sono descritte le varie tonalità dei sentimenti, in altre è descritto il tempo della vita in modo psicologico ed onirico. Nei versi ritroviamo, spesso, gli elementi naturali: l'aria, il vento, l'acqua, il mare, il cielo, le foglie, un proprio modo di rapportarsi alla natura dove la poetessa con eleganza, armonia e bellezza descrive eventi e stati d'animo con metafore ed immagini, ponendo riflessioni e meditazioni. Ne deriva una poesia illuminata, musicale e sublime con nuove visioni, infinite e celesti, delle creature, del creato e del Creatore. Nella poetica di Maria Squeglia, si riscontra uno stile letterario personale ed originale consolidato nei valori dimensionali di riferimento, quali: l'amore, la fede, le tradizioni, l'amicizia, l'amore per le Arti; in particolar modo quelle della pittura e della poesia, attraverso le quali la Squeglia esprime il pensiero teosofico. Infine, le poesie dedicate alla sorella, pervase dal dolore per la sua scomparsa, ma anche dei ricordi dell'infanzia trascorsa insieme, di sincera affettività e fratellanza, un amore che va oltre il legame di sangue. In copertina, l'immagine pittorica dell'artista Maria Squeglia che ritrae cromaticamente una realtà metafisica e trascendente; un libro ben confezionato, non solo per l'alto contenuto poetico, ma anche dal punto di vista estetico e linguistico, ben curato nei minimi particolari; un'opera poetica colta e forbita. Nella prefazione il Prof. Sandro Gros-Pietro compara all'opera poetica "La barca" di Mario Luzi. **La barca di piume:** "La barca di piume scivola nella marea / brillante del cielo, / ci conduce al raggio di Sino / che matura gemme d'eternità. / La strada, nel respiro / di polvere d'oro segna / il cammino immenso / che accende il buio. / L'onda incandescente si fa ponte / per il nido pulsante del mistero, / e andiamo nel ventre dell'Universo, / andiamo nel seme del sogno. // andiamo nel sogno futuro.", questa lirica sintetizza i concetti, l'excursus poetico ed esistenziale della poetessa che offre ad ognuno di noi una barca di piume per poter cogliere l'essenza ancestrale della vita, poter accedere al **raggio di Sirio**, ci invita affidarci al giogo leggero del Mistero: è un elogio alla poesia, eterna e pura realtà di respiri e sorrisi. In conclusione, dalla lettura di quest'opera si riceve una profonda energia, che la poetessa magistralmente riesce a trasmettere coi versi, è una ricerca continua del Sé e di un'elevata Spiritualità, è un messaggio di speranza nonché di cogliere attimo dopo attimo quell'intimità con Dio.

Vincenzo Muscarella



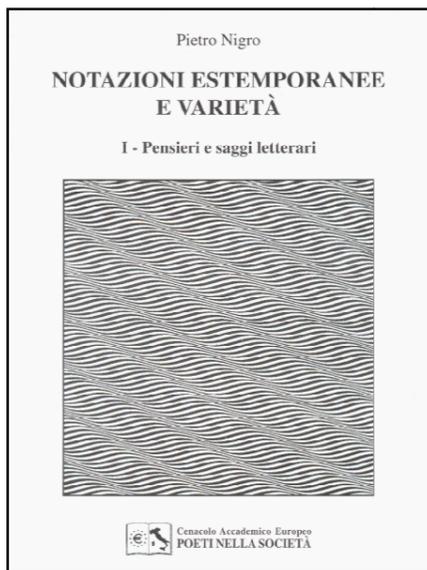
### RESPIRO DI... VERSO DEL TEMPO di Maria Grazia Falsone

Edizioni Il Gabbiano, Messina, 2012.



La seconda pagina di copertina dirà tutto della gentile Autrice ai nuovi lettori di questa antologia poetica. Dirà, soprattutto, che non è una poetessa improvvisata là per là, tanto per ammazzare il tempo perché non aveva nulla di meglio da fare! Anzi! I carmi qui contenuti lo provano ampiamente! Si tratta di una leva versatile del Meridione (è di Campobello di Licata [AG]), che riesce ad incantare, con i suoi versi così diversi da quanto finora m'è toccato leggere! Poesie come *Ricordo* o *Deja vu* o *Il Poeta* non necessitano di commenti, tanta è evidente l'ars poetica di questa notevole figlia del Sud, tanto ingiustamente disprezzato! Non dirò di più per lasciare il piacere della scoperta di questo diverso verseggiare a chi verrà dopo di me. Personalmente, ne sono rimasto incantato. Ma è solo il mio modesto parere. Fatevi la vostra idea.

Andrea Pugiotto



## NOTAZIONI ESTEMPORANEE E VARIETÀ - I - Pensieri e saggi letterari di Pietro Nigro, Ed. Poeti nella Società.

Già dal titolo di questo lavoro di Nigro si evidenzia che esso altro non è che la continuazione degli argomenti letterari espressi nell'opera precedente: NOTAZIONI ESTEMPORANEE E VARIETÀ - I - Pensieri e saggi letterari. E anche qui la ricerca della parola giusta, del giro di frase rapida ed espressiva, passa spesso dalla sfera pratica ad un ambiente più propriamente artistico; e quindi si realizza quel gusto del bel parlare, del motto giusto e pungente che è poi presente in quest'opera. Qui tutto il materiale culturale di qualche decennio fa è semplicemente trasferito nell'età presente, adattato ai suoi bisogni moderni, ed a volte usato come un vero e proprio "strumento di lavoro" per esprimere culturalmente le proprie idee. Ecco un esempio: *"Nei versi del Cagliola troviamo un calore umano, una passionalità tipica dell'uomo del sud che aspira a realizzare i temi cari alla sua coscienza, al suo animo che non sa placarsi ..."*. Quest'opera si potrebbe definire un vero e proprio diario culturale, dove Nigro re-

gistra sia documenti della vita pratica, sia della vita spirituale, in cui mostra una profonda consapevolezza tecnica dell'uso delle immagini e delle figure retoriche. Altre volte Nigro "si lascia andare" e con un tono grottesco e risentito esprime le contraddizioni interne del costume della propria società. Esempio: *"Non sempre ci rendiamo conto dei fenomeni culturali e artistici che avvengono sotto i nostri occhi se non quando ne siamo coinvolti intimamente e direttamente per la forza inarrestabile scatenante emozioni e sentimenti che muteranno il corso precario delle vicende umane ..."*. Nella seconda parte dell'opera "presentazioni e articoli d'arte", la cultura per Nigro assume un valore totalmente autonomo, che si oppone in modo secco alla concezione comune della cultura come strumento dell'azione civile, dell'educazione e perfino della persuasione. Infatti, molto spesso, Pietro Nigro mette in evidenza le proprie capacità letterarie rispetto a quelle più propriamente speculative; egli mira, cioè, a persuadere, entusiasmare con atteggiamenti sentimentali, prima che a convincere razionalmente. Esempio: *"Il primo impatto con la pittura di Tano Mallia cattura il nostro interesse e avvince la nostra mente per l'inevitabile coinvolgimento in problematiche irrisolte del nostro tempo ricco di fermenti ..."*. Infine, crediamo che quest'opera sia una testimonianza, seppur minima, del livello culturale ed artistico del nostro tempo.

**Pasquale Francischetti**



## TRASPARENZE DELL'ANIMA,

poesie di Alberto Bagliani, Otma Edizioni, Milano, 2013.



Un volume di poesie? Certo. Ma soprattutto momenti di vissuto rimasti indelebili nel cuore che tornano alla memoria, immagini di un tempo trascorso ma non obliato che si fanno vive, attuali sotto la penna del poeta, come appena vissute. L'infanzia serena, l'adolescenza, le scelte talora imposte dalla vita, ore giovani che non torneranno più e l'anima per un istante si serra nel presentimento della sera che avanza. *" / Dall'infanzia mi risuona una frase / Resta qui fra ombra e sole / Su questo limitare viveva la mia vita... "* Versi colmi di accorato sentimento che trapela da tutte le righe, inteso in tutti i sensi, in ogni umano contesto, perché è l'amore che governa il mondo. Amore per le persone care, per la natura, per l'avvicinarsi delle stagioni, per il Creato tutto perché Alberto con i suoi mirabili versi ripete con il Metastasio *"Ovunque il guardo io giro immenso Dio ti vedo"* E ancora dinnanzi lo spettacolo infinito del mare *" / Velluto di ombre in madreperla su orizzonte perduto di mare... /"* Versi talvolta un poco soffusi di nostalgica malinconia, intimi; sofferta ed autentica introspezione

dell'anima, pensieri tradotti in parole che inducono a riflettere e meglio comprendere quali sono i veri, essenziali valori dell'esistenza umana. E il poeta si immedesima in un autoritratto denso di immagini forse ancora attuali, forse ormai sfocate dal tempo di giorni sereni quando il futuro sorrideva di azzurre speranze. *" / Se fossi un colore, sarei il giallo champagne dei calici di festa ... Se fossi una voce sarei l'eco del %*

## SULLA RIGA

Il vibrare di una fiamma azzurra, asfissava lo sguardo sorpreso nella sua debolezza. Gli spettri del presente annunciavano un'assenza, che sembrava ancora viva ma nella mia vita non c'era. Non trova pace il respiro inquieto senza la tua aria, ma non ho alternativa, oltre che piangerti sulla cancellata riga.

**Angelo Rodà**

Bova Marina (RC)

\*\*\*\*\*

## LE PIAGHE DEL MIO CUORE

Senza movimento ci sono i crocifissi di ogni momento. Le piaghe del mio cuore gridano nel mio silenzio ed anche a squarciagola con profondo dolore per il mondo dei disabili sanguinanti ed imploranti. I CROCIFISSI VIVI. Quelli di ogni momento, tanto sofferenti, vi prego... non uccidete, non li ferite con la vostra indifferenza!

**Elisabetta Busiello**

Brusciano (NA)

SI INVITA TUTTI ALLA MOSTRA D'ARTE E DEL LIBRO "ANTICHI SAPORI" ED AL CONCORSO NAZIONALE DI POESIA, NARRATIVA, ARTI VISIVE "NATALE NEL MONDO", con CERIMONIA DI PREMIAZIONE DOMENICA 15 DICEMBRE 2013 DALLE ORE 17,00 PRESSO HOTEL FIORENZA IN VIA TRENTO A SALERNO. Per ulteriori informazioni email [elisabbatbusiello@libero.it](mailto:elisabbatbusiello@libero.it) o tel. 081.88 62 018.

## SEI NATA... IN ME

In uno squarcio della mia vita un albore si è acceso con la luce dei tuoi occhi, spolverando le ombre della notte. E tu, sei nata in me come un'alba e una rosa germogliata fra le spine perché tanto è l'amore con cui pungi e mi penetri nel cuore.

Questo amore non è un volo che migra e se ne va... non è fine sabbia che pur lenta si svuota nella clessidra del tempo, non è nebbia che offusca i miei pensieri e si dissolve, ma è, amore puro e sincero come l'acqua da sorgente e le gocce di rugiada cadute dalle stelle, che bagnano il tuo seno ad ogni mio pianto.

Sei nata in me dall'aiola dei sogni e sei sbocciata sul podio della vita, per udire l'applauso del mio sangue; nella gioia e nel dolore nei miei versi e nella mia anima in me, tu... sarai per sempre.

**Alessandro Spinelli**

Montecerboli (PI)

\*\*\*\*\*

Invitiamo i soci a inviare una propria foto tessera recente; e due francobolli, per ricevere la nuova tessera del Cenacolo. Ringraziamo tutti per la collaborazione che vorrete dedicarci anche per il 2014!

## IL MALE

Hai cercato l'amore, hai trovato l'invidia, hai cercato la pace, hai trovato la guerra, hai cercato l'amicizia, hai trovato l'inganno, hai cercato Dio non l'hai trovato, hai cercato l'uomo, hai trovato il Male, hai cercato la saggezza, hai trovato l'indifferenza, hai cercato una risposta, e hai trovato il dolore, il dolore di chi ama il mondo e non è ricambiato, il mondo non è più capace di amare, hai cercato la cultura, hai trovato l'ignoranza: il Male più grande per l'uomo il suo peggior nemico, hai trovato i cultori dell'analfabetismo, i divulgatori dell'ignoranza gli eruditi figli del Male.

**Ermano Timossi - Genova**

\*\*\*\*\*

## L'AMORE

È sempre dolce e caro constatare che qualcuno davvero ci vuol bene. Di tutto in vita si può fare a meno non d'aria e cibo e di calore umano. Perfino il delinquente più incallito diventa buono se si sente amato. E il lupo se si sente accarezzato, diviene un agnellino alquanto quieto.

**Baldassarre Turco**

Rapallo (GE)

**LA PENNA**

Umile serva della mente  
tu scopri e sveli  
reconditi pensieri.  
Affetti chiusi  
nello scrigno del cuore  
scaturiscono irrompenti  
come note  
di un arcano violino.  
Scopri un tesoro  
nascosto da secoli  
e come una luce  
di stella lontana  
ci sveli  
impensate meraviglie  
ignote anche a chi  
ti tiene in mano.  
Scrivi, scrivi  
l'eterno poema dell'uomo  
e rivela  
l'insondabile suo mistero.

**Massimo Spelta**  
Paderno Ponchielli (CR)  
\*\*\*\*\*

**PASSATO**

Un tavolo  
e una sedia,  
e sulle pareti  
di un angolo  
i colori dell'uomo  
stemperati  
nel loro  
policromatico gioco,  
simili a fossili  
tra rocce millenari,  
come vaganti atomi  
che si allontanano  
nel vorticoso spazio.  
Là, in quell'angolo  
della stanza,  
la segretezza,  
il fascino arcano  
del suo passato;  
in poca luce  
tante gesta  
fermate dal tempo.  
In quell'angolo,  
l'uomo ... senza me!

**Luigi Fontana** - Napoli

**ACROSTICI**

**Sole**

Sei  
Ovunque  
Luce radiosa che  
Eternamente brilla.  
\*\*\*

**Luna**

L'immenso  
Universo di luce  
Non  
Avrà mai fine.  
\*\*\*

**Aurora**

Ancora primavera e  
Una bianca  
Rosa  
Odorosa  
Ruberò per il mio  
Amato bene.  
\*\*\*

**Notte**

Nulla mai  
Odierò di questo  
Tempo  
Tiranno ed  
Esigente.  
\*\*\*

**Tramonto**

Torna  
Romantica e  
Astratta la mia  
Malinconia nelle  
Ore buie della  
Notte insonne, così  
Tediosa e  
Oscura.  
\*\*\*

**Luce**

Lontanissima sento  
Una dolce voce di  
Cantilene  
Eterne.

**Rachele Casu** - Dolianova

**LE PAROLE PER DIRLO**

C'erano tanti modi  
per dirti che t'amavo:  
parole sussurrate  
gesti consueti  
della nostra stagione del sole  
e ripetuti guardandoci,  
ricordi di momenti trascorsi  
e vivi in noi come presente.  
Adesso penso,  
ricordo e sogno  
e non cerco parole per dirlo  
o forse non sarei più capace  
di trovarle ...

**Grazia Lipara** - Milano  
\*\*\*\*\*

**OCEANI**

Dentro di me  
il tuo oceano s'infrange  
e fa agitare i miei sogni  
il singhiozzo dell'anima.  
Entra ed esce.  
Mi pervade  
lasciandomi il tuo odor  
di donna.  
Nel singulto  
fammi sentire che sei mia...  
Sentire che l'amor mio  
avrà la tua anima  
il tuo nome.  
Fammi capire all'infinito  
nell'infinito che  
anche tu vuoi tutto di me  
entrando negli abissi  
del mio oceano  
navigando insieme  
negli oceani di  
Noi.

**Antonio Rega**  
Palma Campania (NA)  
\*\*\*\*\*

**AVVISO AI SOCI**

Invitiamo i soci a inviare una  
propria foto tessera recente; e  
due francobolli, per ricevere  
la nuova tessera del Cenacolo,  
grazie per la collaborazione.

% *rimpianto...*” E tornano ineffabili gli anni dei sogni, dei desideri forse mai assolti, dello studio, gli anni di una giovinezza fuggita ma rimasta perenne nel cuore e nella mente e rivissuti attraverso una lirica densa di significato. Un qualcosa di tanto profondo e intenso che fa di questa raccolta di liriche un prezioso scrigno di splendidi gioielli di letteratura che sanno donare la stupenda certezza della profonda sensibilità d'animo di un vero, ottimo poeta. E un attento lettore si immedesima e si esalta e ringrazia con riconoscenza l'ineffabile dono che gli è stato elargito. Nei suoi versi, tra le righe della sua poetica c'è Alberto, un uomo che ha amato, gioito, sofferto, con il suo pensiero, il suo cuore, la sua vita, a cui va il plauso più sincero.

**Bruna Carlevaro Sbisà**



**CONVERSANDO CON FEDERICO GARCIA LORCA**

saggio di Rita Parodi Pizzorno – F.lli Frilli Editori, 2012.

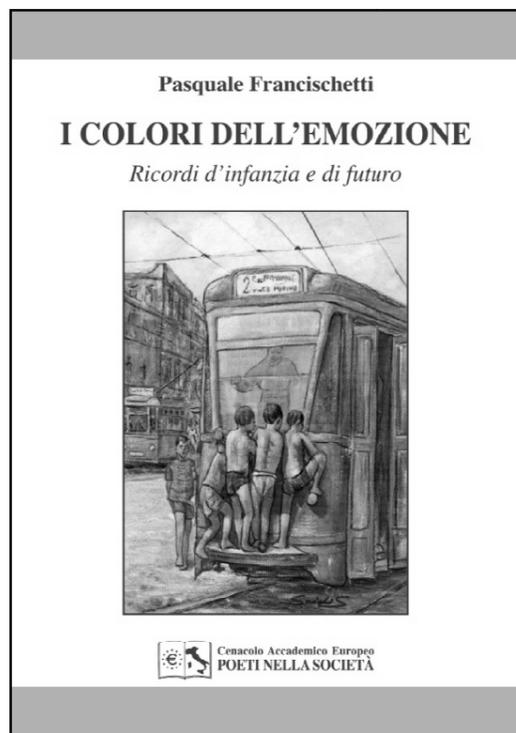


Questo nuovo libro della poetessa Rita Parodi Pizzorno è insieme volume di poesie e saggio, ma è soprattutto un omaggio insolito e originale ad un grande poeta, Federico Garcia Lorca. Il titolo "CONVERSANDO CON FEDERICO GARCIA LORCA" potrebbe essere tradotto come il momento più alto della poesia di Lorca che si fa pensiero e parola nel testo e nei versi della poetessa. In esergo al libro essa scrive: "Questo mio immaginario colloquio poetico non ha la pretesa di essere un saggio critico sul lavoro del poeta, è soltanto un voler comunicare ad un amico i miei pensieri, il mio entusiasmo, parlandogli con l'affetto che lo studio della sua vita e delle sue opere ha impresso nel mio animo." Il libro si avvale della esaustiva prefazione di Pier Luigi Crovetto e di una Premessa che vuole introdurre il lettore alla fruizione del testo con note che illustrano l'origine "dell'evento-incontro" dell'autrice con il Poeta. Seguono Cenni Biografici di Garcia Lorca e Riflessioni su alcune sue Opere in cui si leggono versi, dove, la crescente forza meditativa dell'autrice, così si esprime: "Il tuo narrare poetico

/ è una sinfonia fantastica / per l'amante lettore, / lo conduci per mano / tra lo stormire delle fronde / sul sentiero della Certosa." (Versi dedicati alla poesia di Lorca "La Certosa di Miraflores". "Si sfalda lenta la sera / il crepuscolo spande / sul mondo fugaci / rossi aranciati e ori: / L'ombra delle fresche / pinete annuncia la notte" (Versi dedicati alla poesia Osteria di Castiglia). Segue, nella lettura del testo, "Il Libro de Poemas" il primo libro giovanile di Lorca, di cui l'Autrice scrive: "Un'opera che profuma ancora dell'atmosfera ottocentesca, di un'infanzia cattolica, vissuta nell'incanto dei propri sensi e delle proprie emozioni". E qui, il dialogo con l'Altro, nella sua irriducibile differenza fa giungere la Parodi Pizzorno a nuovi pensieri, a nuovi versi, con il desiderio di fondersi nell'ampiezza del respiro del grande poeta. "Deponi il romanzo / e il sogno sfuma... / Mi rimane solo la notte / con la luna prigioniera / impigliata fra i rami / e il sospiro del vento." (Versi dedicati alla poesia Veleta, la prima poesia del libro). Ci sono espressioni e immagini speculari nel libro e segnali di un grande amore intellettuale. Inizia indubbiamente qui un'avventura della mente e del cuore che vuole cogliere il gettito poetico di Lorca e sviluppare, nel fluire dei versi, la propria poetica, sciogliendo il sé nel sentimento di profonda ammirazione per il Poeta. Seguono il "Poema del Canto Jondo", "Primeras Canciones e Canciones", "Romancero Gitano", "Poeta in Nueva York", "Lamento per Ignacio Sanchez Mejias", "Divan del Tamarit", "Gioco e Teoria del Duende", "Presagio". Parola e poesia, dunque, questo nuovo volume della Nostra che si nutre del dialogo con il grande poeta spagnolo, componendo, come già detto, un saggio non comune, cogliendo e creando suggestioni poetiche e passaggi profondi di analisi dell'opera di Lorca. E' questa la voce di un grande affetto nella quale si ravvisa ciò che vive di un intenso sentimento, la voce che stabilisce un colloquio che vuole essere eterno. Quello che infatti risalta con estrema forza ed evidenza è la tensione morale e spirituale che pervade tutta l'opera. E' in quest'attestazione (ammirazione e affetto per il Poeta) e in questo oltrepasamento (creando l'autrice una sua opera) che si situa il libro di Rita Parodi Pizzorno e ci conduce mirabilmente nella stupenda poesia di Garcia Lorca e nella propria illuminante poesia.

**Maria Squeglia**





Scrive Robert Musil "...Eppure, alla fine, fare opera di poesia significa riflettere sulla vita e rappresentarla". Ed è ciò che mette in atto Pasquale Francischetti, il poeta della memoria e delle emozioni, che trasfonde la sua umanità nei versi. La poesia è il suo alimento, il suo esemplare "modus vivendi", il significato della sua esistenza. Il suo nuovo libro "I COLORI DELL'EMOZIONE"- Ricordi d'infanzia e di futuro - è il positivo risultato di un'operazione poetica che raccoglie testi vari e foto della sua famiglia. Il libro porta, in esergo, la dedica al nipotino: "A Pasquale Francischetti, l'unico nipotino maschio nato dopo cinque femmine. Con amore, dal nonno". La presentazione è del poeta e saggista Leonardo Selvaggi. Chiudono il libro, alcune varie note critiche. Il Poeta che ama, come si evince dai versi, la musica di Chopin, nella poesia di apertura, scrive: "Adesso sono qui a parlare con il vento / ad asciugare in silenzio i tanti ricordi." "Neanche gli anni mi leniscono i ricordi / conficcati come spine nella mia mente." Come non citare i versi di Vincenzo Cardarelli tratti da "Poesie": "I ricordi, queste ombre troppo lunghe / del nostro breve corpo / questo strascico di morte / che noi lasciamo vivendo, / i lugubri e durevoli ricordi." C'è, nel Nostro, come in Vincenzo Cardarelli, la stessa intensa sofferenza. Ma, è pur vero che "Chi non ricorda, non vive" (Giorgio Pasquali - Filologia e Storia), e di vita è colmo questo bel libro del nostro Poeta.

Il senso fisico e morale dell'esistenza qui è rappresentato con amore, dolore, passione. Il sogno e la speranza, sempre vivi, lo conducono oltre la soglia del visibile ... "Le stelle accendono lumi sulla coscienza"... "mentre i sogni ondeggiavano vicino ai fiori / simili a farfalle risolte a sopravvivere." Il verso si snoda pianamente, positivamente nel dettato poetico. In questo pacato realismo emerge l'acuto pessimismo che altro non è che la considerazione della caducità dell'esistenza. Nella poesia che dà il titolo al volume, così recita: "Soltanto tu, madre sapevi come dipingere / i colori dell'emozione. Adesso / i pensieri si chiudono in un inverno gelido / dove muore il conforto che lenisce il cuore". In "TRAM DI PERIFERIA", la chiusa della poesia è ugualmente drammatica ... "ognuno resta solo nel vespro / a biasciare rosari di parole / dentro un tram di periferia / che stancamente si disperde / oltre il crepuscolo del giorno". Sono questi i temi universali della negatività che non riesce a trasfigurare il dolore dell'uomo, (L'Essere e il Nulla di J. P. Sartre) tematiche filosofiche esistenziali che il Poeta traspone nei suoi versi (Kierkegaard - Camus - Karl Barth - Heidegger). Ma, dentro questo coacervo di emozioni dolorose emerge la fotografia dedicata "Alle donne del mio futuro" e subito il Nostro accende la sua poesia con i bellissimi versi dedicati ai nipoti, ai figli. Sono quadri poetici reali, sognanti e auguranti che vogliono essere il lievito magico della speranza nel futuro. Un magma differenziato e di sostanza, ricco di significato e di valore poetico. Una poesia caleidoscopica ai confini della percezione... "E penetri l'alba come un amante / mentre i fiori del primo mattino / sbocciano le lacrime della luna". Pasquale Francischetti è poeta della famiglia, l'uomo che celebra l'amore filiale, l'amore per la propria compagna di tutta una vita. Certo, considerato il tempo in cui viviamo, il nostro Poeta può considerarsi un esempio di rigore morale, di amore, di rispetto. Nel libro non mancano le fotografie della madre, del padre, della moglie: Questa luce che si accende nella poesia di Francischetti è il brillante che ne sublima il valore. Nell'Eredità Spirituale che chiude il volume egli scrive, tra l'altro: "Vi lascio il dovere e il rispetto per gli altri / l'onestà che ha sempre avvolto mio padre / la bontà che ha offerto ad altri mia madre / e l'amore e ho avuto per loro e per voi / ... "Figli miei, voglio lasciarvi la mia ricchezza / fatta di fiabe non sempre a lieto fine, / fatta di stelle affaticate che si coprono gli occhi / per non rivedere la malignità degli uomini" ... "Quando sarò oltre il crepuscolo del tempo / in uno spazio fatto di arbitrio e di silenzio, / allora la mia immagine sarà solo memoria, / un punto scuro come una rondine in fuga". Questa voce triste e sapiente del Poeta, questi versi lacerati che pure portano in un altrove, un infinito sperato e cercato, ci donano un cuore, un cuore universale che batte nella gioia e nel dolore, il cuore del poeta Pasquale Francischetti.

Maria Squeglia

## HO CALDO

"Oh, mi scusi, non l'avevo riconosciuta, sa, con questo caldo mi si appannano gli occhi". "Non si preoccupi, ma voleva dire che le si appannano gli occhiali, immagino". "No, non porto occhiali". "Lenti?". "No, no, mi si appannano gli occhi, è una cosa che mi succede frequentemente quando è così caldo". Un dialogo simile, piuttosto originale, si poteva sentire quando ci si imbatteva o in Malgrado o in Buongrado. La loro storia, un po' travagliata in verità, significa anni di allontanamento e di privazioni, tanto da compromettere fino alla recisione il loro legame saldo fin nell'utero. Malgrado e Buongrado ormai non si conoscevano più di persona, ma erano due gemelli provenienti da Belgrado. Avevano gli occhi di salsedine, patologia che consiste nel formarsi, al di sotto delle palpebre, di piccoli cristalli di sale che, se troppo consistenti, impediscono la vista. O, meglio, la rendono caleidoscopica: la luce rimbalza e fa percepire immagini decisamente diverse dal reale. Entrambi l'avevano contratta a quattordici anni, all'epoca della guerra di là dall'Adriatico, e poi la percezione visiva non consentì più ad entrambi di riconoscersi. Passarono gli anni e si trasferirono in Italia, ognuno in luoghi e posti diversi: uno si fermò a Grado, l'altro, invece, s'insediò a Empoli. Ormai avevano rotto i rapporti, ormai persuasi che quello che vedevano fosse la realtà non distinguevano nemmeno più i sentimenti, nemmeno avvertivano i legami familiari. Niente. Poi, col caldo, la malattia galoppava fino a creare una specie di velo sull'iride, che non copriva, ma storpiava, deformava ciò su cui puntavano gli occhi. Unica cura, avevano detto i medici, erano saltuari bagni al mare: ma finora non avevano giovato un gran ché, solo qualche temporaneo sollievo. All'insaputa di entrambi, erano nello stesso luogo e negli stessi giorni in vacanza: e frequentavano la spiaggia negli stessi momenti. Avevano scelto l'Acqua Dolce, forse per il nome, forse per i sassi, forse perché comunque si tratta di una bella località all'ombra dell'Argentario. Anche se nessuno sa che cosa vedevano esattamente. "Ho caldo" si lamentava uno, subito appoggiato dalla voce dell'altro. Essendo terminata l'ombra, entrarono in acqua allo stesso momento, vincendo il freddo e la corrente. Immersero il volto nell'acqua limpida e riemerso, riaprendo gli occhi. "Non vedo più!" disse Malgrado, non riuscendo nemmeno a immaginare che aveva recuperato la vista. Era ormai abituato a vedere tutto amplificato, riprodotto alla enne, come in un caleidoscopio. La salsedine degli occhi era tornata al mare, per sempre. Buongrado, invece, osservò: "Finalmente vedo meglio, le cose sono uniche, più concentrate!". In effetti aveva capito di più rispetto al fratello. Mentre l'uno si lamentava, impreca verso il cielo, l'altro uscì dall'acqua sollevato e felice. E fu proprio lui a puntare lo sguardo sull'altro, riconoscendolo come suo fratello. Malgrado, a questo punto, smise di piangersi addosso e anch'egli riconobbe Buongrado, suo gemello. E si abbracciarono, perché finalmente erano tornati a vedere.

Umberto Pasqui



## La privata cosa pubblica

Le decisioni in merito alla cosa pubblica richiedono tutto il mazzo di carte da gioco ad una lenta critica cattolica avente l'Anima aziendale. Vestiti impalpabili si passano il testimone nell'età della nostalgia, con un'attenzione all'esposizione preta di quel senso d'italianità che non fa più dormire sonni tranquilli ai troppi giovani disoccupati, che si assistono a vicenda come potenziali terroristi, non avendo un posto per camminare liberamente e misurare inconsciamente la loro dichiarata indipendenza dai politici strigliati con la forza dei soldi che non rientrano, dato l'irriducibile modo di spenderli in un periodo di stasi per la formazione dell'individuo lungi da un qualsiasi corpo diplomatico. Si approfitta delle proprie debolezze in numero unico, per migrare verso un Futuro da tassare con la fatica nell'affermarsi sul totale, non essendoci la via per la qualità, a causa di una fine intuibile per mezzo della paura d'illudere, di riformulare polemiche in soste selvagge, tra i grandi e piccoli abusi di un essere indifferente alla voglia di prendere una posizione, come quella ad esempio di prendersela coi sopravvissuti ai frammenti di gelo mediatico, scioglibili con le inchieste a sorpresa sulla falsità governativa, da valutare al meglio delle procedure speciali, tra i tempi di attuazione e le modifiche in corso d'opera. V'è solo un talento lampante per pensare a Dio, che non pulsa come il cuore, mantenibile dentro la passione per la poesia, sempre al margine di un ricavo di gestione poi inaspettatamente venduto, quanto basta per un "Ni", a degli enti virtuososi, che raccolgono i bocciati in crescita, dalla società, per una sorta di arricchimento istituzionale festeggiato con party a raffica ...

Vincenzo Calò